IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 239 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 29 AGOSTO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il comunicato ufficiale di ieri reca che, procedendo nella loro avanzata sull'altopiano di Bainsizza, le nostre truppe presero «più ampio contatto con il nemico».

E' una battaglia di manovra e bisogna attendere i risultati con serena fiducia mentre l'artiglieria ha ripreso a tuonare su tutto il fronte di battaglia, quasi preludio all'intensificarsi dell'azione anche su altri punti.

Possiamo quindi dedicarci con animo tranquillo ai problemi interni.

In seguito agli spiacevoli fatti (un giornale romano di ieri sera li chiama *tristi fatti*) verificatisi a Torino per essere una mattina in parecchi negozi della città mancato il pane — ciò che non avrebbe mai dovuto avvenire — il Commissario dei Consumi on. Canepa si è giustificato con una intervista sul *Corriere della Sera*.

Da questa intervista apprendiamo per bocca dell'on. Canepa:

«... che il raccolto di quest'anno è scarso: 38 milioni di quintali, mentre l'anno scorso furono 48».

Fermiamoci. Avevamo preveduto nel *Popolo Romano* questa diminuzione dovuta in gran parte alla insufficienza dei prezzi di requisizione, che non compensavano delle maggiori spese.

Siamo disposti a convenire che anche cause atmosferiche contribuirono in talune regioni alla diminuzione del prodotto. Ma non si potrà negare che altre regioni avrebbero dato un maggior raccolto se tutto il suolo coltivabile a grano fosse stato lavorato e seminato. Perchè non avvenne ciò?

Per mancanza di braccia e per insufficiente compenso alla coltivazione granaria.

L'insufficiente compenso fu in parte colpa del Gabinetto precedente e in parte del Gabinetto attuale.

Il quale rimediò, un po' tardi, elevando i prezzi di requisizione.

Ora si è cercato di rimediare alla deficienza delle braccia con licenze ed esoneri di militari agricoltori.

Ma crediamo che ciò non possa bastare ancora e che occorrerà largheggiare ancora, così nei prezzi di requisizione come nella concessione di braccia all'agricoltura.

Avendo a disposizione 48 milioni di quintali di grano prodotti all'interno, si dovettero prendere dei provvedimenti restrittivi; si dovrà ancora restringere il consumo ora che la disponibilità è di soli 38 milioni.

E, se si considera quanto costa il grano importato dall'estero, è da chiedersi se non fu grave errore non aver provveduto in tempo ad intensificare la coltivazione granaria.

***

La situazione in Spagna può dirsi ritornata normale; non così in Russia dove, per mancanza di sufficiente energia da parte del Governo provvisorio, i gruppi anarchisti e controrivoluzionari riprendono le loro agitazioni.

I paesi in guerra sono come gli uomini travagliati da una forte malattia acuta, per cui qualunque complicazione di altro male, ne compromette l'organismo.

Quanti avevano un po' di criterio previdero che una rivoluzione compiuta durante la guerra sarebbe riuscita esiziale agl'interessi ed alla stessa esistenza nazionale.

E' stato anzi un miracolo che si sia riusciti, da uomini di valore come il Kerenski ad arginare l'anarchismo e ad avviare il paese alla salvezza.

Si spera che dall'attuale conferenza di Mosca possa derivare un migliore assetto della Russia anche ai fini della guerra generale.

A ogni modo, come si vede dall'andamento dell'attuale offensiva italiana, il nostro Esercito è preparato a far da sè mentre continua la stasi del fronte orientale.

Anzi la nostra azione giova alla Russia risparmiandole maggiori guai militari.

L'Italia, in questo momento, ha salvato la Russia dall'offensiva a fondo che stava per delinearsi, ed ha giovato quindi a tutti gli alleati, prendendo il primo posto nella guerra in questo momento.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 28. — Il Primo Ministro Lloyd George ha inviato al Presidente del Consiglio di Romania il seguente dispaccio:

«In occasione dell'anniversario dell'entrata in guerra della Romania tengo ad esprimere da parte del Governo britannico le cordiale ammirazione per il valore, l'ostinazione e l'eroismo spiegati dal popolo romeno durante un anno di prove senza eguali.

Prendendo posizione contro le Potenze centrali, la Romania si dichiarò per la causa della libertà contro l'autocrazia e del diritto contro la forza. Questa causa non fallirà mai, qualunque sia lo spazio di tempo che può separarla dal trionfo. La riorganizzazione dell'esercito romeno, la costanza e l'inappressabile resistenza di esso in condizioni particolarmente difficili, sono un esempio della forza che la libertà può ispirare ad un popolo libero. Ciò costituisce un'altra prova della determinazione che anima tutti gli eserciti alleati nel proseguire la guerra fino al momento della vittoria: della vittoria di cui non hanno mai dubitato e che finalmente raggiungeranno».

◆ **Zurigo**, 27. La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da New York:

Il Ministero della Guerra americano ha deciso di pubblicare giornalmente e settimanalmente un bollettino sulle attività del corpo di spedizione americano in Francia.

— I quattro transatlantici tedeschi consegnati dalla Repubblica di Cuba agli Stati Uniti sono: *Bavaria, Olympia, Adalbert* e *Costantin*. Essi verranno ora messi in servizio degli alleati sotto la direzione del Ministero della Marina americano.

— Trenta ufficiali francesi sono arrivati come istruttori dell'esercito.

Londra, 28. — Il signor G. H. Roberts Ministro del Lavoro è stato rieletto membro del Parlamento per la circoscrizione di Norwich senza opposizione.

Madrid, 28. — Il Re arriverà probabilmente stasera per presiedere domani un Consiglio dei Ministri. Ieri intanto questo ha tenuto una riunione per preparare la deliberazione alla quale presiederà il Sovrano e che si riferirà alle conseguenze degli ultimi avvenimenti.

◆ **Lisbona**, 28. — La misura a carico del Patriarca di Lisbona è stata presa in seguito ad una pastorale da lui diretta ai confratelli cattolici per raccomandare loro di non tener conto della legge di separazione della Chiesa dallo Stato e di non obbedire che agli ordini che egli avrebbe dato loro direttamente.

Pietrogrado, 28. — I Granduchi Nicola Mikhailovitch e Paolo Alessandrovitch agendo a nome di tutti i membri della famiglia Romanoff, hanno consegnato tra le mani del signor Miciakoff, Presidente della Commissione per le elezioni all'Assemblea Costituente una lettera collettiva in cui protestano contro l'esclusione di tutti i membri della famiglia imperiale dalla lista dei cittadini che hanno diritto al voto per tale Assemblea.

L'ex Zar ha aggiunto la sua firma a questa protesta.

CONFERENZA DI DONNE

◆ (S) **Stoccolma**, 28. Una conferenza internazionale delle donne parzialmente di carattere privato, comprendente donne dei paesi belligeranti e neutrali, sarà tenuta a Stoccolma dal 16 al 18 settembre. Il programma comprenderà questioni di vita sociale ed economica.

Parlamenti Esteri

GRECIA

(S) **Atene** 27 (*mezzanotte*). — *Camera dei Deputati*. Da sei ore, salvo una breve interruzione, Venizelos è alla tribuna, e fa minutamente la storia degli avvenimenti degli ultimi anni, dei motivi e degli atti che furono ispirati al Governo greco da una politica che egli qualifica come puramente tedesca, ed illustra la loro influenza nello svolgimento degli avvenimenti che hanno prodotto l'attuale situazione. Egli basa la sua argomentazione su documenti e rivelazioni, che suscitano il più vivo interesse dei deputati e delle tribune gremite.

***

Atene, 27. — *Camera dei Deputati*. — I deputati presenti, in numero di 188 hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno di fiducia nel Governo.

◆ (S) **Atene**, 28 (Ritardato). — *Camera dei deputati*. — Il Ministro degli Esteri *Politis*, dichiara di prendere la parola per confutare le asserzioni inesatte portate alla Camera ed illuminare l'opinione pubblica.

Politis dice che, quantunque Stratos e Zografos Ministro degli Esteri nel gabinetto Gunaris, si fossero pronunciati per l'uscita della Grecia dalla neutralità e Zografos avesse fatto con sincera convinzione passi diplomatici in tal senso, affermando che la Grecia era pronta a mettere in pratica i sentimenti di amicizia verso le Potenze protettrici ed a cooperare con l'Intesa in condizioni che garantissero i diritti dell'ellenismo e che la Grecia non si allontanerebbe mai dalla via segnata dai sentimenti ereditari del paese e rimarrebbe sempre fedelmente devota al trattato di alleanza con la Serbia, tuttavia nulla potè vincere nè scuotere le decisioni prese dal Governo occulto che lasciava dire e fare passi che impegnavano l'onore della nazione, conoscendo in precedenza che la Bulgaria aveva contratto un'alleanza con la Germania e che le condizioni per l'uscita dalla neutralità della Grecia non potevano essere accettate. Intanto, da tutte le parti gli amici sinceri della Grecia prevenivano il Re ed il Governo che l'interesse della Grecia e della Dinastia esigeva che la Grecia offrisse il suo concorso immediato alle Potenze protettrici, per avere così compensi vantaggiosi, altrimenti si troverebbe materialmente e moralmente isolata, senza amici, senza appoggio, alla mercè delle Potenze che hanno la supremazia sui mari; i Ministri di Grecia all'estero non cessavano di dirci: «affrettatevi, abbiate fiducia nelle Potenze protettrici siate certi che la parte che spetta alla Grecia è assicurata» e lo stesso Principe Giorgio telegrafava da Parigi al Re Costantino: «Vi supplico in ginocchio, con tutta l'anima mia, con tutte le mie forze, nell'interesse della nazione la cui sorte dipende da voi solo. In nome di Dio decidetevi altrimenti sarà il suicidio della Nazione», ed un altro telegramma del Principe Giorgio al Re diceva: «La mancanza di fiducia che mostrate verso le Potenze protettrici le dispone ogni giorno più male verso la Grecia: esse dicono che è il Re che impedisce l'azione della Grecia, e in queste condizioni le Potenze, trovandosi di fronte ad un paese non costituzionale, si domandano se potranno ormai continuare a trattare con un paese governato autocraticamente. Vi supplico con tutto l'animo mio con tutti i sentimenti di affetto verso di voi e verso la Patria comune di por fine ad una situazione piena di pericoli e di terribili conseguenze; credetemi, è l'ultimo minuto in cui potete salvare la Grecia da tutti questi pericoli. E il Principe Giorgio diceva ancora: «Temo molto che la Grecia sacrifichi alla Bulgaria i suoi interessi e gli interessi dell'ellenismo. Ringrazio Dio di non essere compreso tra coloro che saranno responsabili di ciò dinanzi alla storia della Grecia».

Parlando poi del trattato serbo-greco Politis dice: E' inutile dare nuovamente la prova legale che era obbligo della Grecia di soccorrere la Serbia. Voglio soltanto confutare l'asserzione di Stratos, il quale ha affermato che la Serbia, prendendo a pretesto la stanchezza del suo esercito, ci rifiutò nel maggio 1914 il suo concorso militare. Ciò è falso. Quando la Grecia chiese il concorso militare della Serbia nell'eventualità di una guerra contro la Turchia, quando le persecuzioni dell'elemento greco rendevano possibile tale eventualità, la Serbia si affrettò a rispondere il 3 giugno che riconosceva essere suo primo dovere di adempiere a tutti gli obblighi derivanti dal trattato di alleanza, ma credeva di dover far presente che era prima necessario esaurire tutti i mezzi pacifici, data la situazione militare economica della Serbia dopo la recente guerra. La Serbia fece subito presso la Turchia passi energici ed urgenti in favore della Grecia dicendo al Gran Visir: «Tutto ciò che interessa la Grecia interessa del pari la Serbia sua alleata». (*Vivi applausi*).

Politis respinge pure l'affermazione di Stratos, il quale asserì che fu il Governo liberale di Venizelos a creare la teoria che l'esecuzione del trattato greco-serbo era subordinata alla sua efficacia.

Politis protesta energicamente dicendo: «Protesto perchè ciò è falso, protesto perchè è impossibile lasciar dire nella Camera greca, senza protestare che sia ammissibile che una simile teoria, identica a quella del «pezzo di carta» del Cancelliere tedesco, possa essere adottata in Grecia» (*Vivi applausi*).

Politis ricorda che la risposta di Venizelos alla domanda della Serbia, se la Grecia avrebbe aiutato la Serbia contro la Bulgaria, fu chiara e categorica senza restrizioni. Essa fu un sì assoluto.

Politis aggiunge: Basta mettere a confronto questa risposta di Venizelos del 1914 con quella del Gabinetto del settembre 1915 perchè ogni persona di buona fede abbia a constatarne la differenza radicale. La violazione di un trattato è una grave ferita che i Governi recano all'onore, alla dignità e alla reputazione del paese. Se il paese è grande ne soffrirà certo pure, ma quando il paese è piccolo deve ancor più preoccuparsi del suo onore e dei suoi obblighi. Se i grandi paesi posseggono la fortuna materiale e la forza, per i piccoli paesi il solo capitale incorruttibile che permette loro di vivere nella società delle nazioni, di rivendicare i loro diritti e di realizzare le loro aspirazioni è l'onore. (*Applausi nella Camera nelle tribune*).

Dieci volte i Governi alleati dal principio della guerra dichiararono che se la Bulgaria avesse attaccato la Serbia la Grecia avrebbe aiutato la Serbia, e fecero questa promessa quando la Bulgaria aveva già contratta la sua alleanza con la Germania. Non aveva dunque la Serbia ragione e diritto, quando le promesse tante volte date non furono mantenute di lagnarsi e di lanciare un grido di dolore e di rammarico contro la Grecia e di portare questo grido fino agli estremi del mondo dicendo: «Ecco un alleato che mi domandò appoggio quando era in pericolo; io l'offersi immediatamente; ma esso scoppiata la guerra non credette nello interesse comune dei due paesi di dovermi soccorrere!»

Politis conclude: Non ho voluto lasciare alcun dubbio sul sentimento che il Governo e con esso il popolo greco nutrono circa il carattere sacro degli obblighi contratti dalla Nazione. Il rispetto alla parola data è la prima base delle relazioni internazionali. Un paese che non ha radicato nel fondo della coscienza un tale principio non ha il diritto di chiamarsi Stato; è piuttosto una banda di briganti contro la quale bisogna armarsi per metterlo fuori dalla legge. Sono persuaso che tutto quanto ho esposto è conforme ai sentimenti di tutti senza distinzione di partito e che io interpreto la volontà e l'opinione generale dicendo che tra i rappresentanti della Nazione nessuno vorrebbe accolta la disonorante teoria che qualifica i trattati come «pezzi di carta».

Tutti i deputati in piedi acclamano lungamente Politis al grido di *Viva la Serbia! Viva le grandi Potenze alleate*.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

◆ **Buenos Aires**, 27. Il Ministro argentino a Berlino comunicò a questo Ministero degli Esteri che entro 48 ore il Governo germanico darà risposta alla Nota di protesta dell'Argentina.

◆ **Santiago**, (Cile), 27. La *Revista militare* commentando le battaglie dell'Isonzo, e di Verdun, scrive che, nonostante le affermazioni di Hindenburg, tali battaglie dimostreranno come gli austro-tedeschi abbiano perduto sul fronte occidentale l'iniziativa delle operazioni.

La situazione in Russia

(S) **Mosca**, 27. — Tutta la giornata è passata in conferenze speciali fra i varii partiti politici e i gruppi delle collettività rappresentate nell'Assemblea nazionale.

Le discussioni si sono svolte specialmente sulla risposta da dare alle dichiarazioni del Governo e sull'attitudine da adottare nella prossima riunione generale. I massimalisti hanno deciso di reclamare il passaggio del potere al Consiglio dei delegati degli operai e dei militari e di lasciare la sala se la maggioranza non approverà la proposta.

I cadetti nella loro riunione hanno riconosciuto che il Governo, che non corrisponde alle necessità attuali, non può agire seguendo soltanto i partiti di sinistra.

Le discussioni sono state ovunque animatissime ed anche agitate, senza condurre ad una definitiva decisione.

◆ (S) **Mosca**, 27. La seconda seduta della Conferenza di Stato si è aperta nel pomeriggio. Vi assisteva il generalissimo Korniloff, giunto insieme col Presidente del Consiglio Kerensky.

L'assemblea in piedi fece una lunga calorosa ovazione gridando: *Viva la Russia! Viva l'Esercito! Viva il Governo rivoluzionario!*

◆ (S) **Mosca**, 27. *Conferenza di Stato*. — Il deputato alla prima Duma *Nabokov*, parlando a nome della prima Duma, dichiara che il paese vuole ed esige un potere indipendente fermo e forte, che sia fuori del giuoco dei partiti politici e che, basandosi sui principi democratici, stabilisca in modo definitivo l'ordine legale, la sicurezza personale e la libertà civile. L'oratore rileva la necessità assoluta dell'indipendenza dell'alto comando dell'esercito da ogni influenza particolare. Nabokow termina dicendo che i deputati della prima Duma respingono con indignazione ogni pensiero di pace separata, e, se ammettono una pace onorevole, vogliono che essa non sia una pace tedesca, come risultato della vittoria germanica, ma una pace che sia conseguenza del trionfo della Russia e dei suoi alleati.

Parecchi delegati di varie organizzazioni religiose prendono la parola. Indi il gen. *Kaledin*, ataman dei cosacchi del Don e rappresentante del Consiglio di tutte le truppe cosacche, sale alla tribuna e dà lettura di una mozione delle truppe cosacche, che chiedono anzitutto per la salvezza della Patria la continuazione della guerra fino alla vittoria completa in stretta unione cogli alleati e propongono allo stesso scopo le seguenti misure: 1º che l'esercito sia posto fuori dalla politica, col divieto formale di *meetings* o riunioni nell'esercito; 2.º soppressione di tutti i comitati reggimentali e restrizione delle funzioni di quelli che saranno mantenuti in limiti puramente economici; 3.º revisione della dichiarazione dei diritti del soldato; 4.º rafforzamento e consolidamento della disciplina con severe misure e applicazione delle stesse misure alla zona delle retrovie; 5.º ristabilimento del diritto dei capi di punire. La lettura di questa mozione è accompagnata da approvazioni e da applausi dalla destra e da proteste e disapprovazioni dalla sinistra.

◆ **Zurigo**, 28. La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da Pietrogrado:

In 77 miniere di carbone nel distretto di Donetz si sono manifestati scioperi così che durante il mese passato si è potuto ottenere solo il 50% della produzione del 1916. Il giornale *Isvestia* prevede la situazione per la industria carbonifera molto seria essendo il Donetz centro di tale produzione.

Armi ed Armati

LE NORME PER LA CHIAMATA DEI RIFORMATI

Per mettere nei veri termini alcune notizie pubblicate circa l'eventuale limitazione ad alcune classi soltanto della chiamata alle armi dei già riformati che saranno riconosciuti idonei nella revisione testè ordinata, il Ministero della Guerra fa noto come realmente — consentendolo l'attuale situazione — l'inizio delle visite annunziato per il 10 settembre sarà con tutta probabilità ritardato di qualche giorno e le visite stesse saranno fatte «più lentamente» di quanto era stato fissato, svolgendosi in varie epoche a seconda delle infermità che richiede un periodo più o meno lungo per le osservazioni. Ma l'obbligo del servizio militare, ed in ispecie la chiamata alle armi, non saranno differenziati: e tutti i riconosciuti idonei ed arruolati, a qualunque classe appartengano, verranno invitati a presentarsi alle armi presumibilmente verso la metà del novembre prossimo venturo.

LICENZE MILITARI

In questi giorni sono apparsi sui giornali alcuni richiami tendenti ad invocare disposizioni per la concessione di brevi licenze a militari non mobilitati della classe 1898 primo quadrimestre. Tali richiami non hanno ragione d'essere, poichè già, con circolare del Ministero della Guerra dello scorso aprile si previdero e soddisfecero, con apposite disposizioni, le necessità per le quali si crede ora necessario invocare provvedimenti che sono invece già emanati. Ed infatti in virtù di tali disposizioni anche i detti militari potranno, qualunque sia il periodo di tempo già passato alle armi, ottenere brevi licenze, o licenze per gravi motivi di famiglia.

LA STAMPA ESTERA E L'OFFENSIVA ITALIANA

(S) **Londra**, 28. — La *Pall Mall Gazette*, commentando la vittoria italiana, dice che non occorre attendere maggiori particolari per congratularsi con l'Italia per il suo glorioso successo, perchè il gen. Cadorna è il primo fra i generali alleati che sia veramente venuto a contatto con quella che può essere una decisione *finale*.

Egli non si è abbandonato ad avventure, non ha consentito diversivi e l'eccellenza della sua politica è stata dimostrata da ogni progressivo successo.

Se l'Inghilterra e la Francia avessero adottato una eguale attitudine ed avessero concentrati i loro sforzi in egual modo, la guerra potrebbe essere ora alla sua fine. Ma, mercè la vittoria italiana, il giorno finale si avvicina.

L'Austria sta riunendo altre *forze* per arrestare la marea italiana; ma non vi riuscirà e la sua caduta non sarà isolata. Col rompersi dell'anello austriaco l'intera catena nemica si spezzerà.

(S) **Parigi**, 28. I giornali rendono omaggio alla bella manovra italiana, che ha ottenuto un completo successo e dà agli alleati eminenti vantaggi e speranze ancora più belle.

Il critico militare del *Matin* intitola il suo articolo «Strategia napoleonica» e scrive: Il gen. Cadorna ha promesso, nelle condizioni permesse dalla guerra moderna, un avvenimento napoleonico ed accumula successi nei risultati della vittoria, dovuta non soltanto al valore delle truppe ed alla superiorità dei mezzi, ma anche alla manovra.

Il *Figaro* scrive: L'esercito italiano ha compiuto una delle più belle manovre della guerra. Esso non ha più superiori tra gli altri eserciti belligeranti. Vedremo tra breve le aspirazioni pacifiche dell'Austria crescere giornalmente insieme con l'ombra della disfatta che si allunga sopra di essa.

L'*Echo*ment considera la vittoria italiana come una delle più belle e — potrebbe dirsi — delle più eleganti del grande conflitto mondiale, perchè comprende una manovra di una considerevole abilità, che fa passare l'alleato italiano dalla guerra di posizione alla guerra di movimento.

VENEZIA E POLA

Risposta ai nemici

La «Stefani» comunica:

Come è sempre accaduto nei momenti di maggior sfortuna per le armi della Monarchia, la stampa austriaca intensifica in questi giorni la pubblicazione di notizie tendenziose nei riguardi dell'Italia, cercando di presentare sotto una falsa luce al paese, evidentemente scosso dai successi italiani, gli ultimi avvenimenti.

Tra gli altri la *Neue Freie Presse*, parlando dell'ultima barbara incursione aerea sopra Venezia, quasi per giustificare l'uccisione degli infermi ricoverati nell'Ospedale Civile e delle donne e dei fanciulli sepolti fra le rovine della piccola casa privata rasa al suolo da una granata-mina, attribuisce a quella incursione il valore di rappresaglia per i bombardamenti di Pola, asserendo che Pola è un semplice porto marittimo, mentre Venezia è una piazza forte formidabile.

L'assurdità di simile affermazione è tale che non occorre neppure rilevarla. Basterà ricordare che mentre a Venezia non vi è che un arsenale per riparazioni, e come base marittima essa ha per l'Italia un'importanza secondaria, Pola costituisce il più grande porto militare austriaco. Tutta la flotta nemica vi è concentrata, e il suo arsenale è l'unico arsenale di Stato della Monarchia. Circa settanta batterie, con oltre trecento cannoni, per la maggior parte di medio calibro e grosso calibro, difendono Pola da mare e da terra. La sua guarnigione si avvicina ai 100.000 uomini. I depositi centrali di nafta e di carbone, le grandi officine per il montaggio dei sottomarini, i numerosi bacini galleggianti, l'importante stazione degli idrovolanti, le grandi riserve di mine subacquee, di siluri e di esplosivi, fanno di Pola il vero emporio della marina austro-ungarica.

Questo è il porto che la *Neue Freie Presse* chiama un semplice «porto marittimo».

Credito, Industria e Commercio

IL BILANCIO FINANZIARIO 1916 DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Il N. 207 del 27 corr. della *Gazzetta Ufficiale* pubblica i risultati di contro introiti e spese dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per l'esercizio 1916, nonchè la situazione patrimoniale dell'Istituto stesso al 31 dicembre 1916. Dai dati pubblicati si rileva che l'ammontare dei premi di competenza dell'esercizio si elevò, nel 1916 a L. 40.969.352,14 con un aumento sull'esercizio precedente di L. 1.962.617,14. Pure in aumento di L. 1.204.914,21 contro il corrispondente esercizio 1915, risulta il reddito del patrimonio ammontante a L. 10.391.540,18. L'incremento patrimoniale netto, per l'anno 1916, risultò pari a L. 19.675.725,96, avendo portato a riserva per oscillazioni dei valori a carico dell'esercizio L. 4.965.874,10.

E' notevole la regolarità dei pagamenti dei premi di assicurazioni tanto per contratti appartenenti a portafogli ceduti all'Istituto, quanto per contratti direttamente acquisiti dall'organizzazione dell'Azienda. Si rileva una diminuzione dei riscatti e un aumento nei rimborsi dei prestiti.

Considerevole altresì è la riduzione nell'esercizio 1916, in confronto dell'esercizio 1915 della cifra relativa agli oneri gravanti l'esercizio per il servizio del portafoglio: sinistri, scadenze riscatti maturazioni, ecc. Nell'esercizio 1915 tali oneri assorbirono L. 21.601.491,32 mentre nell'esercizio 1916 assorbirono soltanto L. 21.077.746,55.

La consistenza patrimoniale dell'Istituto è dimostrata dalle attività patrimoniali nette le quali ammontano alla cifra di L. 323.091.203,53, con una riserva per oscillazioni di valore e a garanzia di attività varie da liquidare pari a L. 12.539.403,76. Detto patrimonio è nella massima parte, costituito da titoli di Stato e garantiti dallo Stato, da annualità dovute dallo Stato per costruzioni di opere pubbliche da stabili, da mutui ipotecari, da mutui su polizze e da altri impieghi di assoluto riposo.

La situazione della Gestione speciale della Cassa Pensioni di Torino presenta un patrimonio di lire 67.490.560,96 dopo avere portato al passivo per riserve di oscillazioni di valore e a garanzia di attività varie da liquidare la somma di L. 1.032.181,35.

In complesso il patrimonio netto dell'Istituto, al 31 dicembre 1916 ascendeva a L. 390.581.774,49 e i capitali assicurati con polizze in vigore ammontavano alla cifra di un miliardo e 150 milioni di lire.

LA PRODUZIONE ALIMENTARE IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 27. — Dalle statistiche definitive ricevute dal dipartimento della produzione alimentare risulta che nel 1917 la superficie riservata alla coltura del grano e delle patate è di 385.000 acri superiore a quella del 1916, e non di 347.000, come le statistiche provinciali avevano annunciato.

E' di buon augurio poter constatare che la superficie riservata alla coltivazione del frumento invece di essere di mille acri inferiore a quella del 1916 è superiore di sei mila acri.

Il totale suddetto non comprende l'enorme aumento del raccolto delle patate coltivate nei piccoli orti. Se si considera che l'inverno scorso si riteneva che sarebbero stati coltivati 250.000 acri di meno che nel 1916, il risultato complessivo della campagna per lo sviluppo della produzione alimentare per il raccolto 1917 è quindi di 630.000 acri di più per il grano e le patate nelle sole fattorie della Inghilterra e del paese di Galles, ciò che equivale a un supplemento di cinque settimane di pane per tutta la popolazione.

La produzione mineraria italiana

Le condizioni create dalla guerra diedero col grande aumento dei prezzi dei metalli e derivati, una forte spinta alle ricerche ed alla produzione mineraria; però per la scarsezza della mano d'opera e le difficoltà dei trasporti si ebbe una diminuzione di produzione specialmente nel 1914-915.

I dati del 1916-17 anche per la militarizzazione di stabilimenti, i cresciuti esoneri, utilizzazione dei prigionieri, specie in Sardegna, saranno indubbiamente superiori, ma mancano ancora dati statistici. Ad ogni modo il valore della nostra produzione mineraria durante la guerra è aumentato, anche se la quantità ne è temporaneamente diminuita come appare dalle cifre qui riunite.

	Minerali di zolfo		*Minerali di piombo argento e zinco*	
	Tonnellate	*Valore* (000 lire)	*Tonnellate*	*Valore* (000 lire)
1910	2.815.511	33.383.4	183.179	20.182.9
1912	2.504.408	29.600.6	191.783	26.154.2
1913	2.462.474	28.439.3	208.436	38.122.9
1914	2.371.706	30.063.2	189.452	23.121
1915	2.222.390	29.321.5	122.468	22.782.9

Altri minerali

Metallici		Non metallici	
Tonnellate (000 T.)	*Valore* (000 lire)	*Tonnellate* (000 T.)	*Valore* (000 lire)
966.8	15.651.0	858.0	12.016.07
1.041.08	24.711.3	969.6	12.746.0
1.125.08	24.904.4	922.59	14.[illegible]
1.250.4	29.735.4	1.008.8	14.509.3
1.251.6	39.870.3	1.008.7	27.577.1

Il totale generale (comprendente i gas idrocarburati di cui si produssero 6,5000.000 m.c. nel 1912, nel 1913, 6,016,000; 5,990,000 nel 1914 e 5,512,000 nel 1915) è così variato:

	Quantità tonnellate	*Valore* lire
1910	4.742.[illegible]	90.367.679
1912	4.790.677	96.213.[illegible]
1913	4.754.418	95.786.000
1914	4.620.380	99.577.813
1915	4.695.166	119.551.[illegible]

Malgrado quindi le notevoli riduzioni della produzione complessiva, nel 1915 il valore di essa è stato per l'aumento dei prezzi il più alto che si ricordi nella produzione mineraria italiana.

Le miniere e ricerche attive, ma che non riuscirono produttive, ammontarono nel 1915 a 488 con 1709 lavoranti; di esse 110 furono di ferro; 80 di zolfo; 62 di piombo e zinco; 41 di combustibili fossili, ecc.

Passando alle miniere e alle ricerche attive, che riuscirono produttive, salirono a 652 con un totale di 41.095 operai. Le produzioni minerarie [illegible] più cospicue per quantità e valore [illegible] nel 1915 le seguenti.

	Quantità (tonnellate)	Valore (lire)
Minerali di ferro	679,970	19,586,038
Minerali di zolfo	2,222,390	29,321,504
Lignite	990,037	30,915,465
Piombo anche argentifero	41,500	11,889,346
Zinco	80,622	10,007,961
Pirite di ferro	287,707	9,005,210
Minerale di mercurio	110,642	6,875,280
Minerale di rame	74,470	2,335,807
Petrolio	6,105	1,712,700
Acido borico	3,497	1,373,350

Gli altri gruppi rappresentano ciascuno un valore totale inferiore al milione: roccia asfaltica bituminosa (T. 47,880 per L. 965,886); pirite di ferro cuprifera (T. 41,613 per L. 957,090); minerali di antimonio (T. 4,334 per L. 720,868); salgemma (T. 33,267 per L. 637,539); sale di sorgente (tonnellate 17,214 per L. 627,050); minerali di manganese (T. 12,687 per L. 482,250); minerali d'oro T. 296 per L. 8360); antracite e scisti bituminosi (T. 14,065 per Lire 400,212); grafite (T. 6,176 per L. 201,776); allumite (T. 4850 per L. 37,300); ecc.

A questa produzione mineraria si aggiunge quella delle cave che in Italia assumono notevole importanza, specie per certi rami. Nel 1915 le cave lavorate furono 9.503, di cui 6.039 permanenti, le altre temporanee, con un totale di 50.597 lavoratori. Il materiale estratto fu di T. 20.537.911 con un valore complessivo di L. 56.743.348. I gruppi più importanti furono i seguenti.

	Quantità (tonnellate)	Valore (lire)
Marmi	246.883	12.011.079
Calcare lavorato	706.401	6.676.985
Calcare da costruzione	7.096.113	12.360.444
Calce, cemento, argilla per laterizi, terre cotte	6.622.680	3.363.419
[illegible]	114.423	1.499.765
Lava	892.240	4.113,996
Arenaria	731.412	2.920.556
Tufo	1.023.700	2.296.900
Ghiaia e pietrisco	1.091.690	1.963.475
[illegible]	568.420	1.396.528
Trachite	165.860	538.740

Oggi l'intensificata produzione mineraria italiana si svolge al formidabile movimento per l'approvvigionamento bellico della Patria. Ma è da sperare che la spinta che ha ricevuto in questo periodo continuerà a dare i suoi frutti anche all'avvenire pacifico.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 28 contiene:

Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine.

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. riguardante la soppressione della Commissione e la istituzione della Direzione generale del traffico marittimo presso il Min. dei Trasporti marittimi e ferroviari.

Min. per i Trasporti marittimi e ferroviari: Nomina del direttore generale del traffico marittimo.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga dei poteri dei commissari straordinari di Caulonia (Reggio Calabria) Martirano (Catanzaro), Figline Valdarno (Firenze), Masieri, Battaglia (Padova) e Campobello di Mazzara (Trapani).

Decr. Min. col quale è sospesa l'importazione di alcune varietà di piante o parti di piante.

Id. id. che ordina il censimento degli apparecchi di aratura meccanica.

Id. id. che stabilisce le zone nelle quali le coltivazioni di grano, altri cereali, legumi e tuberi commestibili si considerano effettuate in condizioni di eccezionale difficoltà.

NEI MINISTERI

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

(S) **Quarto dei Mille**, 28. — *Un telegramma del gen. Cadorna.* — Il gen. Cadorna ha così risposto al telegramma inviatogli dal Sindaco cav. Alzi, in occasione della presa di Monte Santo.

« Il saluto di Quarto dei Mille, da cui partì nella primavera del 1915 il primo grido di guerra, mi giunge nell'ora della vittoria delle nostre armi, come rinnovata promessa che il destino della patria sarà compiuto.

Firmato: Cadorna »

Italia Centrale

Ferrara, 28. — *Produttori di canapa e Governo.* — Al teatro « Filodrammatico » ha avuto luogo una riunione di agricoltori per la costituzione del Sindacato fra i produttori di canapa.

Presiedeva l'on. Niccolini il quale ha parlato degli scopi della riunione che, come si disse, sono quelli di fornire al Governo la canapa di cui ha bisogno per le dipendenti amministrazioni affinchè il residuo « stok » possa essere liberamente contrattato ed esportato.

L'avv. Attilio Fontana, dir. del segretariato agrario provinciale ha espresso la convinzione che il Sindacato che si andrà oggi a costituire sarà il germe di future iniziative nel campo degli agricoltori. L'avv. Riccardo Tedeschi ha illustrato le linee essenziali dello statuto del costituendo sindacato.

E' stato infine approvato un ordine del giorno in cui si dà mandato alla presidenza ed ad una commissione di elaborare lo Statuto del sindacato e di esplicare in confronto col Governo tutte le pratiche inerenti a tale costituzione.

La sede centrale del Sindacato sarà posta a Bologna.

Forlì 28. — *Il Comitato di Resistenza Civile di Forlì* prendendo in esame la situazione dell'industria agricola del paese, e quella di tante famiglie di contadini, rimaste senza alcun uomo valido al lavoro, e con estesi poderi da coltivare, mentre constata che l'industria agricola costituisce la massima ricchezza e l'unica speranza del paese stesso reclama dal Governo: 1° Che sia preso in seria considerazione il problema della agricoltura del nostro paese, fatto assai difficile col susseguirsi delle chiamate alle armi 2° Che per lo sviluppo e la continuazione della produzione agraria sia provveduto in modo che ad ogni famiglia di contadini sia almeno lasciato, o mandato un uomo abile al lavoro 3° Che il Governo vigili onde indistintamente tutti i proprietari osservino rigorosamente i decreti da esso emanati per quanto riguarda l'obbligo e la quotazione che ogni proprietario deve al contadino per sostenere le maggiori spese per l'esecuzione dei lavori agricoli, causa i richiami alle armi dei componenti le famiglie coloniche; 4 Che agli agricoltori siano fatte tutte quelle concessioni che man mano saranno necessarie, al fine che l'industria agricola non abbia a risentirne danno, ma bensì possa dare il massimo rendimento possibile.

Reggio Emilia, 28. — *Oro alla Patria.* — Per l'interessamento costante di apposito Comitato la raccolta dell'oro per l'Erario ha raggiunto 14 kg.

— *Per la paglia.* — L'on. Cottafavi ha fatto presente al gener. le Marone dirett. generale dei servizi logistici ed amministrativi al Ministero della Guerra che, per il 1917 manca ai contadini della provincia di Reggio Emilia il modo di far fronte alla requisizione della paglia. Il generale ha risposto che farà presente alla competente Commissione le considerazioni esposte affinchè procuri di conciliare nel miglior modo gli interessi agricoli con quelli militari.

UNA LETTERA DELL'ON. CANEPA AI SINDACI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE.

(S) **Firenze**, 27. — L'on. Canepa ha diretto ai Sindaci della provincia di Firenze una lettera in risposta al memoriale a suo tempo presentato.

Le SS. LL., scrive l'on. Canepa, lamentano la irregolarità degli approvvigionamenti e la scarsità delle assegnazioni.

Su questo secondo punto osservo che la misura del contingentamento è stata determinata dalle disponibilità presunte in base a dati positivi e non può essere superata, se si vuole realmente assicurare le provviste per tutto l'anno.

Comunque, la differenza tra il fabbisogno chiesto dagli organi (Prefetto con Commissione consultiva dei Consumi e Consorzio Granario) e quello assegnato da questo Commissariato non rappresenta che una percentuale del 5 %, ben tenue riduzione, che non può davvero costituire sacrificio.

Lo specchio delle assegnazioni a tutte le 69 provincie del Regno dimostra ad evidenza che la Provincia di Firenze non ebbe un trattamento men riguardoso e non conforme a giustizia perequatrice.

Riconosco invece che in questi ultimi tempi l'approvvigionamento non si è svolto con ritmo regolare e non si sono potute formare quelle scorte o depositi che darebbero assoluta tranquillità.

Ma le SS. LL. possono ben credere che ciò è dipeso non da minor zelo di questo Commissariato ma bensì dalla penuria in cui è venuto a trovarsi il paese quando si era esaurito il raccolto dell'anno precedente ed ancora non si aveva la disponibilità del raccolto nuovo.

Tutto il paese doveva vivere sul grano importato e proprio in quel momento gli arrivi dei piroscafi carichi di grano divenivano più rari e tardavano per effetto della intensificata lotta sottomarina, a schermo della quale le navi dovevano allungare i viaggi e subire lunghe soste.

La coincidenza tra questo periodo che sta per essere superato, e l'andata in vigore del contingentamento ha fatto attribuire a quest'ultimo la causa di inconvenienti che erano invece soltanto dovuti alle accennate cause transitorie.

Ora che la requisizione va mettendo ogni giorno maggior quantità di grano a disposizione del consumo che la popolazione produttrice è fornita con quanto le si è lasciato e non ha quindi più bisogno di ricorrere al Consorzio; è possibile costituire i depositi o fare gli approvvigionamenti regolari conformemente alle assegnazioni.

L'on. Canepa assicura poi che saranno stabiliti depositi a Firenze ed in ciascuno degli altri Circondari, e chiude la lettura annunziando che è in corso la nomina di un Commissario Straordinario, cui saranno date tutte le facoltà perchè possa sveltire i servizi ed assicurare la giustizia distributiva fra tutte le parti della Provincia.

Italia Meridionale

Taranto 28. — *Per il ponte girevole. — Calmiere (Tedisco).* — Il Comandante in Capo della Piazza, ha emanato alcune disposizioni che regolano l'apertura e la chiusura del ponte *girevole*, in ogni caso, secondo le aspirazioni della popolazione, che attendeva da diverso tempo tali agevolazioni. Siano rese quindi grazie a S. E. il contrammiraglio che, ci auguriamo vorrà provvedere anche alla risoluzione di altri gravi problemi di somma importanza per la numerosa cittadinanza.

— La Giunta Comunale radunatasi stamane d'urgenza, ha deliberato che il calmiere porti per il ghiaccio il prezzo di L. 0.20 il kg., nelle ore in cui è permessa la vendita degli altri generi, e L. 0.30 dopo tale limite.

Isole

UN DISCORSO SULLA NOTA PONTIFICIA.

Caltagirone, 28. — Il pro-sindaco prof. Luigi Sturzo, tenne iersera nel salone del Circolo cattolico una conferenza dal titolo: *Guerra e pace attraverso la Nota pontificia.* Dopo aver confutato con lucida argomentazioni le varie obiezioni fatte alla Nota del Papa, l'oratore rilevò che il Sommo Pontefice nello scendere a precisare i punti di possibili trattative fra i governi belligeranti, non ha che indicato i preliminari o meglio lo schema delle discussioni per una pace giusta e duratura. Il prof. Sturzo si soffermò a chiarire precisamente questo punto dicendo che il Papa domanda come elemento necessario alla pace duratura il trionfo del diritto sulla forza, e vuole quel disarmo universale, quell'arbitrato internazionale che, insieme alla libertà dei mari e al conseguimento delle legittime aspirazioni dei popoli diano alla società futura una più razionale e nuova caratteristica che sia la base della Società delle Nazioni.

Mise poi in rilievo la giustizia delle richieste riguardo il Belgio, la Polonia e l'Armenia, esamina gli elementi di controversia fra i popoli belligeranti in base al principio di nazionalità e delle aspirazioni dei popoli, dalla questione francese a quella balcanica.

Esaminò poi il problema come tendenza socialista internazionale e ne fece il confronto con l'azione papale che va diretta a Governi, non ammettendo in una società costituita che altri poteri che non siano i legittimi possano assumere la responsabilità della guerra e della pace.

Da questo concetto affermò l'oratore, deriva nel cattolico il senso della disciplina nazionale; mentre nei socialisti manca tale convinzione si ferisce il principio di autorità e si corrode ne le masse lo spirito di resistenza.

Il prof. Sturzo seguito dalla più viva attenzione, così concluse: Mentre sui fronti si combatte, e mentre teniamo l'animo ai generosi fratelli che tengono alto l'onore delle nostre genti, e affermano il diritto della nostra patria non è senza trepidazione che attendiamo dai governi, oggi o domani, ne momento opportuno, la parola di risposta al Papa che ha segnato il binario delle future trattative.

La fine è stata chiusa da applausi calorosi.

Provincia Romana

Viterbo, 28 — *Comitato di organizzazione Civile.* — Con piacere dobbiamo segnalare il perfetto funzionamento della Sartoria per gl'indumenti militari esistente presso questo Comitato d'organizzazione civile, la quale ha riportato il plauso dell'Ufficio di controllo in Roma, nella consegna di 4027 paia di pantaloni ultimamente avvenuto.

Tributiamo una sincera lode al cav. avv. Battaglia, pres. di questa Sezione, il quale adopera tutta la sua energia e tutto il suo impegno per il buon andamento della sartoria, ed elogiamo pure il direttore di essa sig. Carlo Felmoni per il suo attivo ed assiduo interessamento.

Funerali — A suffragare l'anima del compianto nostro concittadino Gio. Battista Mattioli ten. mitragliere caduto da eroe ... in uno dei molteplici combattimenti ... sono stati celebrati solenni funerali nella chiesa priorale, di S. Angelo in Spata. Il tempio era parato a lutto; sul grande tumulo attorniato da ricchi candelabri ardenti era posata la divisa del compianto ufficiale. Autorità cittadine, amici e parenti dell'estinto assistevano alla mesta cerimonia.

Il compianto ufficiale era figliuolo del maestro Mattioli distinto insegnante nelle nostre scuole al quale rinnoviamo l'espressione viva e sentita del nostro cordoglio.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel 31 agosto

Pastificio Tommasini – Milano.
« Sanitaria » – Milano.
Agricola Piacentina – Piacenza.
Mulini di sotto in Mirano – Venezia.

CROCE ✚ ROSSA

IL CONTE DELLA SOMAGLIA IN VISITA.

Il senatore conte della Somaglia, Pres. Gen. della Croce Rossa, accompagnato dal duca Bevilacqua, vice-presidente del Comitato di Bologna, e dal maggiore medico Morcchi, ha visitati gli ospedali dell'Associazione di Lugo, Ravenna, Cesena, Forlì e Faenza, rilevando l'altissimo spirito dei feriti delle ultime gloriose azioni, e che magnificano tutti col più fervido patriottismo ed entusiasmo la travolgente avanzata nostra che continua su tutto il fronte.

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Somma precedente	L.	13.634.635,22
Lingua Caporale Alberto Zona di Guerra	L.	2.—
Taddei Faustino Roma	»	14.—
Delegato C. R. I. New-York	»	23.272.—
Scuole di Fiano Romano	»	2.—
Ufficio Postale di Marettimo (Trapani)	»	17,40
Id. id. Marausa (id.)	»	1.—
Comitato Rifiuti Archivio (vendita 86 carta cestino)	»	6.400 —
Id. Circondariale Spoleto Rifiuti Archivio	»	536 —
Ip. id. Livorno id. id.	»	2.942.50
Id. id. Genova id. id.	»	473,60
Id. id. Alba id. id.	»	6.275 —
Id. id. Lecce id. id.	»	3.614,95
Id. id. Bari id. id.	»	1.370 —
Id. id. Belluno id. id.	»	535,40
Id. id. Asti id. id.	»	1.282,80
Manifattura Tabacchi Torino id. id.	»	100 —
Marche raccolte nella scuola	»	5.581,65
Comitato Circondariale di Salerno Rifiuti Archivio	»	9.900 —
Id. id. Torino id. id.	»	5.000 —
Id. id. S. Maria C. V. id. id.	»	5.000 —
Segretariato gen. Comit. Naz. id. id.	»	137,20
Comitato Circondariale di S. Miniato Rifiuti d'archivio	»	137,20
Id. id. Spezia id. id.	»	6.352,15
Id. id. Venezia id. id.	»	806,65
Id. id. Salerno id. id.	»	100 —
Id. id. Pistoia id. id.	»	436,59
Id. id. Aosta id. id.	»	405 —
Totale	L.	12.995.533,01

TEATRI ed ARTE

◆ **Milano**, 28. – *Associazione fra i capo-comici.* – I capo-comici italiani di prosa e di operetta, riuniti ieri nell'atrio del teatro *Manzoni*, deliberarono di costituirsi in Associazione, la quale avrà lo scopo di trattare alcune questioni economiche secondo un criterio di piena solidarietà fra i suoi soci e di tutelare la vita del teatro in ogni circostanza.

La gestione delle Esposizioni

E' noto come in seguito alle maggiori, non indifferenti spese per le esposizioni del 1911, si costituì una Commissione parlamentare d'inchiesta col mandato di liquidare le gestioni per le feste e le esposizioni di Buenos-Ayres, Bruxelles, Faenza e Parma.

Con la stessa legge cessarono quindi da ogni ingerenza, i Consigli di presidenza e i vari Comitati ai quali succede un R. Commissario, che deve assumere la gestione completa di ogni valore e di ogni attività mobiliare e immobiliare con facoltà di provvedere alla liquidazione e al pagamenti delle quote assegni a titolo di ulteriore e definitivo concorso dello Stato per le feste commemorative di Faenza del 1908, di Parma del 1913 per l'intervento nel 1910 alle Espos. intern. di Bruxelles e di Buenos-Ayres.

Sono escluse da queste definitive liquidazioni le gestioni di Roma, Palermo, Torino cui si provvederà con apposita legge, secondo le risultanze parlamentari.

Con D. Luogot. del 23 corr. fu nominato al delicato ufficio il comm. Lusignoli, Pref. del Regno, Presid. degli Ospedali Riuniti di Roma.

Ottima scelta.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri S. Santità non ha tenuto udienze.

La morte di mons. Kennedy. — Ieri a Castel Gandolfo è morto mons. Tommaso F. Kennedy Arc. tit. di Seleucia d'Isauria, assistente al soglio Pontificio, rettore del Pontificio Collegio degli Stati Uniti dell'America del Nord.

Mons. Kennedy era nato in Conshohocken, Arcidiocesi di Filadelfia il 23 marzo 1858. Fu eletto alla chiesa titolare di Adrianopoli il 16 dicembre 1907, promosso a quella di Seleucia d'Isauria il 17 giugno 1915.

S. P. Q. R.

Le licenze per l'acquisto dello zucchero. — L'Ufficio municipale di Annona avverte che, per disposizione della Intendenza di Finanza, le licenze per l'acquisto dello zucchero, emesse nel corrente mese, sull'Istituto Romano dei Consumi, dovranno essere invece presentate alla Ditta F.lli Tomassucci, via del Cardello 15.

Patate, ortaggi e frutta municipali. — Oggi, mercoledì, sulle banchette e negli spacci municipali dell'Annona si vendono:

Patate a L. 0.30 il kg. - fagiolini 0.30 il kg. - melo 0.30 il kg. - pere spadone 0.50 il kg. - pere comuni 0.30 il kg. - pesche 0.50 il kg. - cocomeri 0.60 l'uno - marignani 0.05 l'uno - peperoni 0.05 l'uno - limoni 0.05 l'uno.

Valga il presente comunicato anche per norma dei Commissari rionali di vigilanza.

Per l'acquisto di legna. — Per benevola concessione del Commiss. Gen. pei Combustibili, si è ottenuta una notevole quantità di legna da destinarsi in sostituzione del carbone minerale e di quello di legna, al riscaldamento degli edifici pubblici e degli ospedali e luoghi di cura.

S'invitano pertanto tutti gli interessati a presentare domanda non più tardi di domani giovedì alla Direzione dell'Ufficio municipale di Annona in via Aracoeli 2, precisando la quantità occorrente ed il luogo di consegna.

Il prezzo per vagoni completi è di L. 93 alla tonnellata.

Per la coltivazione dei cereali. — La R. Prefettura comunica:

Visto l'art. 3 del Decr. Luogot. 10 maggio 1917, n. 788 relativo alla obbligatorietà della coltura sentita la Commissione provinciale di agricoltura

Decreta:

Nei fondi rustici di questa Provincia aventi una superficie superiore a 100 ettari dovrà essere nella prossima stagione agraria 1917-18 coltivata a cereali una superficie non inferiore al 25% dei terreni larghi pascolivi e falciativi componenti i fondi stessi salvi casi eccezionali a giudizio della Commissione provinciale di Agricoltura.

Per i fondi invece già coltivati a grano ed altri cereali ed in special modo in quelli compresi nella zona di bonificamento dell'Agro romano, le cereali, invece non dovrà essere limitata al 25% ma intensificata maggiormente e non sarà mai inferiore alla superficie stabilita nel concordato e notificazione dell'Ufficio di bonificamento del Ministero dell'Agricoltura.

I trasgressori al presente Decreto saranno passibili delle penalità stabilite dal Decr. Luogot. 10 maggio 1917.

La Camera di Commercio comunica:

Si porta a conoscenza della classe industriale e commerciale del Distretto che, per disposizioni adottate dal Governo russo, nessuna esportazione di merci dall'Italia per la Russia può essere accordata senza il preventivo permesso di quel Governo.

Tale consenso deve essere provocato direttamente dalle Case russe destinatarie delle merci, le quali debbono presentare per l'oggetto regolare domanda a quel Ministero d'Industria e Commercio.

Le domande finora presentate per spedizioni di merci in Russia non potranno aver corso fino a quando non perverrà il prescritto nulla osta.

Legna da ardere e carbone vegetale. — Si fa noto agli esercenti industrie non similari di Roma e provincia, che la Camera di Commercio, in seguito a superiori disposizioni, non potrà più tener conto delle dichiarazioni, che le pervenissero oltre il 30 corr. per il fabbisogno della legna da ardere e del carbone vegetale.

L'infermità di D. Onorato Caetani — Don Onorato Caetani, duca di Sermoneta, da circa un anno a letto per infermità, è stato colpito da un attacco del male che lo insidia e le sue condizioni sono allarmanti.

Lo assistono la consorte, il primogenito on. Leone Caetani, reduce dalla sua missione all'estero, ed il principe di Bassiano, direttore del 2 treno di Malta. Si attendono dalla zona di operazioni Gelasio e Michelangelo, aviatore. E' atteso, inoltre, la figlia donna Giovannella, moglie del Ministro del Belgio a Madrid.

Un tenente dei carabinieri decorato al Valor Militare. — Ha avuto luogo nel cortile della caserma della Legione Allievi carabinieri reali ai Prati, una solenne cerimonia.

Alla presenza del maggiore generale addetto al Comando dell'Arma Luigi Moscaldi, di una rappresentanza di ufficiali del presidio e della Legione tutta sotto le armi, il tenente dei carabinieri reali Bonansea Mario è stato decorato della medaglia d'argento al valor militare per gli eroismi compiuti alla frontiera alpina.

L'ottimo colonnello comandante la Legione allievi, cav. Tommaso Maggiora Vergano, tenne un breve discorso nel quale dopo aver accennato in rapida sintesi alle nobili tradizioni dell'Arma benemerita ha tratteggiato con particolare valore l'episodio in cui rifulse il coraggio del decorato, quindi ha rimesso l'insegna al generale, il quale dopo aver rivolto elevate parole al valoroso, ha invitato con pensiero gentile, delicato, il padre dell'ufficiale, colonnello dei carabinieri Bonansea cav. Michele, comandante la Legione di Catanzaro, presente alla cerimonia, a fregiare il petto del valoroso figliuolo della meritata ricompensa.

Dopo di che le truppe al Comando del colonnello Maggiora Vergano hanno sfilato dinanzi al generale Moscaldi ed al tenente decorato.

LA VISITA AI RIFORMATI E GLI ESONERI

Da un nostro assiduo lettore riceviamo e pubblichiamo:

Egreg. Sig. Cronista,

Una polemica, si è avuta, sulla concessione o meno dell'esonero agli impiegati delle diverse amministrazioni pubbliche ritenuti insostituibili.

Considerazioni ed apprezzamenti non mancano e quello che mal depone è il parallelo, messo con arte innanzi, fra le diverse classi sociali, a fine di far eccellere un privilegio a danno di altri.

Consimili polemiche, nelle quali dei super uomini celati nel manto dell'anonimo, vogliono elevare al dispora della coscienza, coltura ed equità di chi è preposto a Capo dei singoli Ministeri, oltre la penosa impressione, che uomini noti pel loro senno e valore, debbano vedersi considerati quali pupilli cui deve far da guida il monito e l'ammaestramento, di un qualsiasi profano.

E' un gioco nauseante, un'arte raffinata tendente a scompaginare l'armonia e la fusione degli animi, in questo tragico momento, nel quale tutti i partiti, tutte le caste e le categorie hanno dato il più mirabile esempio della loro fede, della loro cooperazione, verso coloro, cui sono affidate le sorti e la grandezza della nazione.

Ministri ed alti funzionari, sono consci della loro missione, del loro dovere, e ad essi, che sono responsabili, spetta decidere e provvedere, quanto è di utile per lo svolgimento dei servizi che sono vita ed anima del commercio, delle industrie, degli interessi nazionali.

Il miraggio della polemica, si ravvisa nelle manifestazioni di far assumere in servizio pensionati ed avventizie, a fine di beneficiare del provvedimento.

In larga misura fu provveduto al reclutamento di donne e senza far onta al gentile sesso, la maggioranza non ha corrisposto a quell'attitudine, che veramente non si ottiene *illico et immediate.* Tanto ciò vero, che occorrono tirocinî ed alunnati per le ammissioni normali, nonchè speciali concorsi per accertare la cognizione delle varie scienze, utili e necessarie ai diversi rami d'impiego.

Chiamare in attività i pensionati non è misura provvida perchè, tenuto conto delle selezioni di quelli allontanati per misure disciplinari, inettitudine e malferma salute, lo scopo non sarebbe raggiunto.

Non è solo il fronte esterno, che deve essere mantenuto nella sua solidità, ma anche questo interno, dal quale scaturiscono tutte le risorse finanziarie nazionali, vere e proprie munizioni della guerra, sul debbono essere corollario il normale andamento del commercio, delle industrie manifatturiere, ecc.

Non si foggia, con un tratto di penna, un protocollista, un cancelliere, un ufficiale alle visite doganali, un impiegato postale, pratico dei svariati e delicati servizi della sua Amministrazione; non s'improvvisa la coltura del Codice civile, penale e commerciale come non s'improvvisano ragionieri, professori, maestri ecc. Le Amministrazioni poi, devono essere rappresentate e ben garantite da responsabili, e non da una pletora di avventizie e d'incoscienti, privi di quell'esperienza acquistata dalla teoria in applicazione.

Pertanto, provvedimenti in vigore ispirati a sana giustizia ed equità sono le conseguenze del concetto di non turbare e paralizzare il regolare funzionamento dei vari servizi finora lodati.

Sarebbe quindi miglior partito chiudere una polemica che ferisce l'onore ed il patriottismo della classe degli impiegati e separa in due campi odiosi le opinioni.

X

Alla Camera dell'impiego privato. — Il Comitato direttivo della Camera dell'impiego privato ha votato un ordine del giorno che mentre protesta ancora una volta contro il decreto prefettizio col quale — senza che se ne conosca alcun plausibile motivo — si viene a protrarre l'applicazione di precisa disposizione luogotenenziale sull'orario serale di chiusura dei negozi, colpendo così una delle migliori conquiste della classe, proprio nell'ora in cui la prolungata apertura porta danno e non utile alle aziende commerciali, e chiede sia riparato all'errore, pur prendendo atto con piacere delle rassicuranti promesse del Ministro on. De Nava, delibera di convocare una assemblea d'impiegati privati, con l'intervento delle società impiegatistiche romane, per discutere e decidere, qualora non sia stato ancora provveduto, in merito alle indennità caroviveri al contratto d'impiego ed all'orario serale.

---

27 Appendice del POPOLO ROMANO 27

Una misteriosa successione

GRAN ROMANZO INEDITO

DI GILLES ROSMONT

Traduzione di A. Del Valle de Paz

— Sicuro. Oh! non ho l'ingenuità di credere che tu riceverai la mia deposizione. Vi sono altri giudici, e al caso, mi rivolgerò al procuratore della repubblica che è un onest'uomo !...

— E se non ti lasciassi uscire !...

— La violenza! Andiamo! L'usciere mi ha vista entrare, sai...

Rèbeval riprese con voce più calma:

— A che ti servirebbe il denunziarmi? Stupida creatura, ti perderesti anche tu, perchè sei mia complice nell'assassinio del duca.

— E' vero che sono stata l'esca vivente che ha servito al tuo agguato, e d'altronde niente mi obbliga a parlare della mia parte: sono stata tua complice incosciente, sapevo che meditavi una losca combinazione, e per effettuarla, ti ho dato il mio concorso. Ignoravo trattarsi di un delitto; quando l'ho costatato, mi sono sentita presa dal rimorso ed ho voluto riparare il mio fallo, denunciandoti.

— Demonio!

— Credo che il tuo affare sia chiaro.

— Che interesse hai a rovinarmi?

— Tu volevi uccidermi il semplice pensiero della mia sicurezza.

— Se ti offrissi del danaro?

— Non l'accetterei, hai voluto farmi assassinare, ricomincerest, e quindi io non potrò vivere tranquilla fintanto che tu sarai libero. E poi, voglio vendicarmi.

— Mazetta, eppure un tempo mi hai amato.

— Sì, un tempo.

Rèbeval soffriva atrocemente per l'ostacolo imprevisto e che ad un tratto veniva ad ergersi sulla sua via, senza sapere come vincerlo.

Il piano che aveva tanto bene preparato poteva essere sconvolto completamente.

Che fare? Supplicare l'avversario gli pareva un'umiliazione insopportabile. Ah! che cosa avrebbe dato per qualche ora di tregua che gli permettesse di raccapezzarsi...di parare il colpo terribile.

Si decise senz'altro ad umiliarsi e piegando il ginocchio davanti a lei, implorò:

— Mazetta, abbi pietà, vedi che ti supplico... Vuoi la mia ricchezza?...Tutto ciò che esigerai te lo concederò...ma per carità, per carità....

Fredda ed implacabile ella lo respinse.

— Sei davvero vile!... Che faccia farai dinanzi alla ghigliottina?...

— Te ne scongiuro Mazetta, abbi pietà!

— Mi fai disgusto.

E con tre passi indietro, ella si avvicinò alla porta, spalancandola. A qual rumore l'usciere che sonnecchiava nell'anticamera si alzò, e il giudice dietro la giovane si era alzato a sua volta, ma le sue gambe tremavano...

— Usciere, ho bisogno di vedere subito il presidente del Tribunale disse Mazetta, volete accompagnarmi nel suo ufficio?

— Non so, se il signor Boyeux Demarens vi sia ancora, disse il giovane. Dovete accertarvene da voi, perchè io non posso lasciare il mio posto. Vi rivolgerete alla guardia in fondo alla scala.

La donna si volse al giudice che immobile, livido, difatto era rimasto nell'inquadratura della porta.

— A presto! signor Rèbeval gli disse. E uscì dall'anticamera dirigendosi nel corridoio dove fa capo la scala che conduce alla Galleria Marchande.

Dopo aver richiuso l'uscio, Rèbeval sedette sulla poltrona prendendosi la testa fra le mani: « Sono rovinato » mormorò.

Ad un tratto si rialzò cercò in tasca un pugnale che aveva sempre con sè e mormorò:

— No, non ancora! ed un sorriso sinistro increspò le sue labbra.

Erano trascorsi pochi minuti dacchè Mazetta era uscita dal suo studio.

XXII.

Con inaudito sforzo il giudice aveva ricomposti i suoi lineamenti sconvolti. Soltanto gli occhi brillanti d'una strana fiamma smentivano quella calma ingannatrice.

Guardò l'orologio, vide che erano le sei ed un quarto, e questa costatazione gli fece emettere un sospiro di sollievo.

Entrò subito nel camerino che gli serviva di spogliatoio, ed aprì l'uscio che dava sulla scala dell'assistenza giudiziaria, i cui uffici si chiudevano alle cinque e la cui scala, essendo adibita al servizio interno, non era rischiarata da nessun becco di gas.

Rèbeval ne scese gli scalini più presto che potè. Giunto al piano sottostante s'ingolfò in un andito stretto che finiva ad un piccolo uscio, chiuso a chiavistello. Dopo aver alzato detto chiavistello egli si trovò in un altro andito che disimpegnava gli uffici degli addetti al Tribunale e che come la scala, era nella più profonda oscurità.

Intanto erano passati pochi minuti, ma il più difficile rimaneva da fare.

« Dopo tutto, si andava ripetendo il magistrato infilando il secondo corridoio, può darsi che Boyeux Demarens, sia già andato via e che Mazetta debba rimandare a domani la sua denunzia. Io avrei così tutta la notte dinanzi a me per decidere.

« Ma no, se ella non trovasse il Presidente, si rivolgerebbe ad un sostituto, per cui a qualunque costo, debbo far sì che ella non esca dall'anticamera del Tribunale. »

Un progetto disperato sorse tosto nella sua mente. Si credeva sicuro di arrivare prima di Mazetta, che doveva fare il gran giro per la galleria Marchande, alla sala che dà accesso al Tribunale. Per cui e la sala sarebbe deserta a quella tarda ora e l'attrice cadrebbe sotto il suo pugnale prima d'aver varcato la soglia del magistrato, che non avrebbe potuto raccogliere la sua deposizione, o l'usciere sarebbe la suo posto, e in questa ipotesi.....

Un brivido gli passò nella schiena.

« In questa ipotesi, dovrò ucciderli entrambi, » concluse.

Era quasi pazzia il concepire un simile piano: un doppio assassinio in un ambiente aperto a tutti, e guardato al di fuori da due guardie che non avevano che da spingere il battente al minimo rumore sospetto, senza contare l'intervento, possibile, di uno dei funzionari del Tribunale che uscisse dal suo studio all'improvviso ... ...

Sì, davvero, era un'idea pazza quella germogliata nella mente del miserabile!

Intanto egli aveva un bel cercare, non vedeva altra soluzione. Aveva novantanove probabilità su cento di farsi sorprendere, ma ne aveva anche cento su cento di essere arrestato e mandato al patibolo, se la sua ex-amica giungeva fino ad uno dei rappresentanti della giustizia.

Dato ciò, non doveva egli tentare l'unica probabilità che gli rimaneva?

Ed ora per seguire la scena che sta per accadere è necessaria qualche indicazione dei luoghi.

Si accede nell'antisala dell'aula per un gran vestibolo, preceduto da tre scalini da cui si parte un andito che gira ad angolo retto. Dopo una ventina di metri lungo il cortile della Cappella Santa e finisce alla galleria dei prigionieri. A questa intersecazione, di giorno vi è una guardia che informa il pubblico e sorveglia al tempo stesso le quattro gallerie. Nel vestibolo che dà sull'antisala dell'aula vi sono ancora una o due guardie e nell'antisala stessa un preposto che si chiama indifferentemente usciere o commesso del Procuratore.

Su quest'antisala, si apre il gabinetto del Presidente del Tribunale, preceduto da due sale d'aspetto di fila; nella prima di queste sale, vi è di solito un segretario che riceve i visitatori, per indi farli passare.

Particolari questi necessari per far bene capire la situazione in cui si trovava Rèbeval, e le difficoltà materiali in cui poteva urtarsi.

Insomma, penetrando nell'antisala per la via secreta, da noi indicata si trattava per lui, di sopprimere Mazetta che giungeva dalla via normale, senza che guardie, uscieri o segretari potessero dubitare di nulla.

Continua

Nelle P. S. — I seguenti funzionari di P. S. sono stati:

Promossi: Cadolino rag. Carlo delegato di 3ª classe - Di Stefano dott. Santo, id id. di 4ª.

Gratificati: Roselli dott. Carlo, delegato di 3 classe - Bellone cav. Guido, id.id. - Travaglino Giacomo, id. id. - Dente dott. Umberto, id. id. di 2ª cl. - Faolella cav. Alfredo, id. id. - Martino dott. Leonardo id. id. di 4ª classe.

Scuola operaia femminile. — Con l'intervento di moltissimi soci, presieduti dall'ingegnere Berlenda si sono riuniti in assemblea generale i soci della scuola operaia femminile del quartiere dei tranvieri, e hanno rieletto presidente ad unanimità la signora Rosa Castelli.

Hanno parlato applauditissimi, oltre il presidente ing. Berlenda, l'operaio Pizzi Carlo per i tranvieri la signorina Poggi e Gemma Elvira.

Fu anche votato un plauso ed un ringraziamento al presidente delle Case Popolari.

L'utile scuola che tanto benessere arrecò alle famiglie del quartiere popolare di S. Croce fu temporaneamente chiusa, con rammarico di tutte le lavoratrici.

Oggi essa risorge con i più lieti auspici sotto la presidenza della signora Castelli, coadiuvata dalla benemerita signora Quirico, dal Ministro on. Bonomi dall'ing. Berlenda e da tante altre personalità, già note quali apostoli di beneficenza.

Colonie « Charitas ». — In questi giorni sono tornati a Roma i bambini del secondo turno e sono partiti quelli del terzo turno delle colonie « Charitas » appunto l'una a Segni, marina l'altra a Civitavecchia. Sono stati beneficati così 258 fanciulli, in gran parte figli di richiamati. Le Colonie « Charitas » che, per opera di un piccolo gruppo di signore esplicano da anni la loro azione benefica a vantaggio dei figli del popolo, s'impersonano in un'altra nobilissima istituzione: il dispensario « Augusta Balzani » (via Galilei, 51) che, durante il periodo scolastico, provvede di cure e medicinali i bimbi malati poveri (non meno di 20,000 all'anno). Anche al dispensario « Balzani » prestano gratuitamente la loro opera medici e patronesse.

Concorsi al « Collegio Nazareno ». — E' aperto presso l'Opera Pia « Collegio Nazareno » un concorso per titoli ed esami a due posti gratuiti per la durata degli studi secondari classici.

Contemporaneamente è aperto anche un concorso per titoli a due posti semigratuiti a favore di orfani di ufficiali caduti in guerra.

Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria dell'Istituto.

Per la Conferenza di Londra. — Ad iniziativa della Camera del Lavoro di via della Croce Bianca stamane alle ore 10, nella sede del Consorzio regionale romano della Federaz. del Libro in piazza Trevi 86, avrà luogo un convegno preparatorio di tutte quelle organizzazioni, che ritengono necessario inviare una rappresentanza collettiva alla conferenza sindacale interalleata di Londra che si terrà il 10 settembre p. v.

I vetturini. — Iersera alla Casa del Popolo ha avuto luogo l'annunziato comizio indetto dalla Lega vetturini e dall'Unione padroncini.

Presiedeva Morelli, per la Camera del Lavoro, di via della Croce Bianca.

Lo scopo del comizio era quello di protestare per l'arresto preventivo dei vetturini per la mancanza dei foraggi e chiedere l'aumento della tariffa tassametrica.

Hanno partecipato alla discussione i dipendenti Ranieri, Colasanti, Alessandrini, Battisti, Cesari, Scopini, Evangelisti, Carmosino e Lamutti e dai padroncini Testa, Belocchi, Varoli, Giocondi, incitanti tutti all'organizzazione e alla solidarietà.

In fine è stato deliberato

di ricorrere al comizio per stamattina alla stessa ora e alla Casa del Popolo.

Iersera alle ore 12 una Commissione composta di Morelli per la Camera del Lavoro, Lannutti, Colasanti, De Marchi per la lega vetturini; Belocchi, Veroli, Testa, Sarrielli per i padroncini a cui si unì il sig. Ilemabei per i proprietari di vetture si recò in Prefettura, dove in assenza del Prefetto, fu ricevuta dal marchese Di Fede a cui furono esposte le cause dell'agitazione di tutta la classe dei vetturini. La stessa Commissione si recò poi dall'avv. Aldega, direttore dell'Uff. Annona per sollecitare l'acquisto dei succedanei.

Questa mattina Morelli, Colasanti e Veroli si recheranno dall'assessore Guglielmi per avere una risposta da comunicare alla classe in merito all'arresto preventivo dei vetturini.

I custodi delle antichita'. — Il Comitato della Federazione custodi antichità, udita la relazione fatta dalla Commissione esecutiva, ed in considerazione delle continue pressioni che gli pervengono dai custodi di tutto il regno, delibera che la Commissione stessa si rechi domani giovedì dal Ministro della P. I. a sollecitare una risposta definitiva sulle richieste migliorie.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-34 — Ammin. 12-37

Incendio. — Ieri, per cause ancora non bene precisate, presero fuoco, in piazza S. Croce in Gerusalemme, tre baracche di giocolieri. Chiamati accorsero prontamente i vigili di via Genova che dopo un lungo ma assiduo lavoro riuscirono a spegnere le fiamme. Il danno ascende a lire 3000.

Le gesta di un pazzo. — Nella propria abitazione in via Campani 60, Nanni Concetto di a. 20, preso un fucile esplose in aria parecchi colpi. Intervenute le guardie di P. S. del quartiere di S. Lorenzo il Nanni fu ridotto all'impotenza e trasportato al Celio.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. Di Stefano ed Argentino, ieri in via della Consulta, 53, sono stati arrestati l'impiegato Corradino Pirrani, di a. 33 ed Elvira Natalini, di a. 29, perchè riuscivano a far fuggire da una finestra della propria abitazione il barbiere Pasqualino Bianchi che da circa tre mesi era ricercato dalla P. S.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Stasera alle 21.15 spettacolo d'onore e di addio di Giulio Tempesti con la tragedia di Shakespeare *Amleto*, una delle sue maggiori e più personali interpretazioni. Si prevede una sala affollatissima.

Sabato prima rappresentazione della primaria Compagnia drammatica di Alfredo Sainati e Bella Starace Sainati.

Nazionale. — Stasera prima rappresentazione di *Cavalleria rusticana*, col debutto della sig.na Anna Maria Turchetti e con Piero Schiavazzi, preceduta da due atti di *Don Pasquale*.

Lo spettacolo si replica anche domani sera. Prossimamente *Rigoletto*.

Adriano. — Stasera serata in onore del brillante Oreste Onorato con la brillantissima pochade *Le Consolatrici*.

Manzoni. — Un pubblico numeroso accorse ieri sera per la rappresentazione di addio della Compagnia Ciuffa con la *Signorina del Cinematografo*.

Molti applausi a tutti gli artisti e specialmente al bravo Gustavo Trucchi in cui onore era la serata.

Stasera riposo. Domani prima recita della Compagnia italiana del Teatro drammatico con *La nemica* di D. Niccodemi.

LE ULTIME RECITE DELLA COMPAGNIA D'AMORA AL MORGANA

Ieri sera con il *Elfegio*, Marcello Giorda diede il suo spettacolo d'onore. La serata riuscì una vera festa d'arte e il valoroso artista seppe farsi molto applaudire. Oggi si rappresenta *La maschera ed il volto*, e con questa produzione si chiuderà la stagione della Compagnia D'Amora.

Il 1° settembre prima recita della Compagnia di operette della « Casa editrice Mauro ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Amleto*, ore 21.15.
Nazionale. — *Don Pasquale, Cavalleria*, ore 21.15
Adriano. — *Le Consolatrici*, ore 21.15.
Manzoni. — Riposo.
Morgana. — *La maschera ed il volto*, ore 21.15.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniano - Fuori Porta Salaria). - Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 17.

BAGNI
ACQUE ALBULE
(presso TIVOLI)
a soli 45 minuti di tramway da Roma
240 MILIONI di LITRI al GIORNO
Acqua Radioattiva, Solfurea, Carbonica
Magnesiaca, Sodica, ecc.
alla costante temperatura naturale di 24 gradi
efficacissima per nevrastenia, malattie cutanee, emorroidi, ecc.
Bagni in camerino ed in vasconi da nuoto
Bagni solfurei caldi fino a 40 gradi
speciali per dolori artritici, ecc.
INALAZIONE
Consultazioni mediche gratuite
Tariffa dei biglietti
ACQUISTATI ALLO STABILIMENTO
Per bagno in vasca comune .... L. 1.[illegible]
» in camerino cellulario » 2.00
» caldo in camerino .... » 3.20
Biancheria compresa.
Tariffe ridotte per militari e ufficiali
Biglietti cumulativi con la Tramvia a vapore

SALSOMAGGIORE
Grand Hôtel des Thermes 300 camere - 20 saloni. Bagni minerali ad ogni piano. Grandioso parco. Posizione incantevole.
Riaperto il 16 Maggio
TOMMASO [illegible]
Direttore e amministratore

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri alle 16, presieduto da S. E. Boselli, si riunì alla Consulta il Consiglio dei Ministri. Erano assenti i Ministri on. Meda, Bonomi e Bissolati, i quali — come è noto — si trovano fuori di Roma.

La riunione ebbe termine alle 19.

Una Missione Serba a Roma

E' giunta a Roma una Missione militare del Governo serbo composta di S. E. il gen. d'Armata Milos Vassic e del ten. colonn. Antonio Mitrovitch, Quartier Mastro del Comando Supremo serbo.

Il gen. Vassic è incaricato da S. A. R. il Principe Ereditario Alessandro di consegnare a S. M. il Re Vittorio Emanuele una medaglia d'oro al valore militare.

Detta Commissione è anche incaricata di distribuire numerose altre decorazioni e medaglie che S. A. il Principe Alessandro si è degnato di conferire agli Ufficiali più illustri e meritevoli.

Il gen. Vassic era il Comandante di quella famosa Terza Armata serba che durante le aspre battaglie di Macedonia nel settore di Salonicco, conquistò il Monte Kaimakcialan, che dominava la città di Monastir.

In Etiopia

(S) **Cairo, 28.** — Si ha da Addis Abeba, 26:

Ligg Jasu è fuggito dalla fortezza montagnosa di Monte Gadla, ove era bloccato da sei mesi, dopo aver battuto trecento partigiani del governo, che ne sorvegliavano l'uscita.

Ligg Jasu si è rifugiato su montagne situate a due giorni di marcia. L'inseguimento non potrà cominciare che alla fine della stagione delle pioggie.

Il primo Ministro Haile Georges è stato arrestato e incatenato. Corre voce ch'egli complottasse per rovesciare il Governo.

Ministero Interno

Provvedimenti amministrativi.

Con recenti decr. luogot. sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

— Proroga dei poteri dei RR. Commissari di Carpi (Modena) - Ampezzo (Udine) - Vico di Pantano (Caserta) - Nonantola (Modena) - Penne (Teramo) - Rossano (Cosenza) - Casteldelpiano (Grosseto);

— Approvazione dei bilanci per l'anno 1917 delle provincie di Salerno e di Pisa;

— Erezione in ente morale della Fondazione Nazionale Industriale per gli Orfani di guerra di Roma; del Comitato per gli orfani di guerra della Lunigiana in Sarzana (Genova);

— Concentramento nella Congregazione di Carità dell'Opera Pia Sussidi dotali amministrativi dalla Chiesa Parrocchiale Greco Unita di Livorno, e dell'erogazione del lascito elemosiniere Milesio di Milano;

— Trasformazioni del fine inerente al patrimonio della confraternita dei SS. Sacramento e in S. Maria Mannadoro a favore dell'Ospedale di S. Matteo e concentramento del patrimonio medesimo nella Congregazione di Carità, e dell'Opera Pia Gesù e Maria a favore dell'Ospedale di S. Antonio di Trapani;

— Approvazione dello statuto organico dell'Opera Pia Bellini di Novara e dell'Asilo Infantile di Piedimonte d'Alife (Caserta);

— Proroghe dei poteri di R. Commissari di Copparo, (Ferrara), Acerno (Salerno), Altamura (Bari), Colognola ai Colli (Verona), Marianopoli (Caltanissetta), Stilo (Reggio Calabria).

Ministero Guerra

ONORIFICENZE

Medaglie d'oro

Gonzaga principe cav. Maurizio da Venezia, ten. gen. comand. di divisione. Vodice, maggio-giugno 1917.

Pizzarello cav. Ugo da Macerata colonn. comand. regg. fant. Monte Ortigara, 20 giugno 1917.

Randaccio cav. Giovanni da Torino, magg. regg. fant. Fonti del Timavo, 28 maggio 1917.

Ministero dei Trasporti

Commissione del traffico marittimo

Con recente disposizione la Commissione Centrale del Traffico Marittimo, istituita nei primordi della guerra, è stata soppressa.

Ministero Agricoltura

DENUNZIE DEGLI APPARECCHI DI ARATURA MECCANICA

La « *Gazzetta ufficiale* » di iersera pubblica un Decreto del Ministro di Agricoltura, che ordina il censimento mediante denunzia obbligatoria da parte dei detentori a qualsiasi titolo, degli apparecchi di aratura meccanica. La denunzia, redatta su apposito modulo, deve essere presentata entro il 15 settembre p. v. al Sindaco del Comune nel cui territorio si trova l'apparecchio.

PER INTENSIFICARE LA COLTURA DEI CEREALI.

Ai fini della integrazione dei mezzi occorrenti per intensificare, quanto più sia possibile, la coltura dei cereali, era necessario premettere un primo provvedimento di carattere generale, per concessione di mano d'opera e di congeri agricoli. Tale provvedimento fu emanato con la recente circolare n. 652 dai Ministeri della Guerra e delle Armi e Munizioni, d'accordo col Comando Supremo dell'Esercito e secondo i desideri espressi dal Ministero di Agricoltura.

Ma altre provvidenze si impongono, sulla traccia del D. L. del 10 maggio scorso, n. 788, che ha segnato i capisaldi dell'azione statale in materia di intensificazione delle colture alimentari.

L'esame delle condizioni delle singole regioni italiane mette in evidenza particolarità delle quali deve essere tenuto conto.

La Sardegna, che ha avuto quest'anno una deficienza notevolissima di raccolto, dovuta in gran parte all'avverso andamento della stagione richiede speciali provvedimenti ed a ciò ha atteso il Governo con recenti decreti promossi dal Ministro di Agricoltura, mentre congrue disposizioni vengono adottate dal Commissariato generale dei consumi al fine di assicurare l'approvvigionamento granario dell'Isola.

Per quanto ha riguardo alla coltivazione dei cereali, gli agricoltori dell'Isola potranno ottenere prestiti dagli Istituti di credito agrario locali per la preparazione del terreno alla semina, nella misura di lire 100 per ogni ettaro di terreno che investano a grano o altri cereali e nel caso poi che estendano la superficie coltivata al di là di quella dell'annata 1916-1917 otterranno anche, per il terreno da seminare in più, la somministrazione a prestito della semente.

Per la concessione di tali sovvenzioni le Casse ademprivili di Cagliari e di Sassari hanno già ottenuto dallo Stato una anticipazione di L. 500.000 ciascuna.

Inoltre, per agevolare la provvista della semente per parte degli agricoltori, le Casse ademprivili sono state autorizzate ad acquistare grano da semina per rivenderlo a prezzo di costo a Monti frumentari, a Cooperative agrarie e ad agricoltori. Non è necessario avvertire che il Governo mediante l'azione combinata delle Commissioni di requisizione con il Commissariato degli approvvigionamenti e dei consumi, faciliterà in ogni modo alle Casse ademprivili tale compito.

— Speciali facilitazioni sono state accordate per l'acquisto dei concimi chimici da parte degli agricoltori più modesti che coltivino non più di 10 ettari, facendo concorrere, con una somma di L. 200.000, lo Stato nel pagamento di una quota del prezzo, fino al 25 per cento.

In correlazione con tali provvedimenti di efficacia immediata, non che per predisporre fin da ora le condizioni favorevoli ad una ulteriore estensione delle colture nell'annata prossima, sono state introdotte nella legge organica che disciplina il credito agrario in Sardegna, alcune modificazioni, già da tempo oggetto di voti e di proposte e anche di un disegno di legge.

Le nuove disposizioni, emanate col decreto legge luogotenenziale 23 corr. allargano il campo di azione delle Casse ademprivili, specie per quanto riguarda le anticipazioni per i miglioramenti fondiari e le trasformazioni colturali, in particolare la facoltà data alle Casse di concedere anticipazioni ai proprietari e conduttori di terre per la sistemazione e il dissodamento dei terreni avrà l'effetto di estendere naturalmente le superfici coltivabili. Il decreto 23 corr. provvede inoltre al riordinamento dei Monti frumentari dell'Isola, organizzandone in modo efficace e continuativo la vigilanza per mezzo delle Casse ademprivili, che vengono all'uopo dotate del personale e dei fondi occorrenti.

E' in corso infine un provvedimento che stabilisce per tutta l'Isola di Sardegna un premio di coltivazione di lire nove per ogni quintale di grano duro di produzione 1918 ceduto allo Stato e da esso requisito, premio che sarà corrisposto in più del prezzo di imperio di lire sessanta, già stabilito per tutto il Regno. Premi analoghi saranno fissati per gli altri cereali.

Non vi ha dubbio che le disposizioni date dal Governo a favore dell'Isola, nella quale la coltura granaria tanto ha bisogno di essere incoraggiata, e tante difficoltà attraversa, risponderanno al fine che lo Stato si propone e che le patriottiche popolazioni sarde non risparmieranno i loro sforzi per raggiungere quell'intensificazione della cerealicoltura, che è richiesta non solo dai bisogni alimentari dell'Isola, ma da quelli pure di tutto il Paese che nella soluzione del problema granario deve ritrovare una solida dieta di intenti quale è imposta dai doveri dell'ora solenne che attraversiamo.

L'on. Cermenati a Milano.

◆ (S) **Milano, 28.** L'on. Cermenati, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura è qui arrivato oggi, di ritorno da un giro in provincia di Como, nell'interesse dei principali servizi affidati al proprio dicastero.

Durante questo giro, man mano che giungevano le notizie dei nostri grandiosi successi militari, ebbe occasione di pronunciare davanti ad affollati uditori, appartenenti ad ogni classe sociale, parecchi discorsi intorno alla situazione politica attuale, e più specialmente circa l'andamento e le finalità della guerra.

Esortò autorità e cittadini alla resistenza interna, che, associata all'eroismo dei soldati al fronte, affretterà la vittoria, senza della quale è intempestivo parlare di pace.

Le sue parole diedero luogo ovunque a calorose e patriottiche dimostrazioni.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

L'on. Morpurgo a Udine

◆ (S) **Udine, 28.** L'on. Morpurgo, Sottosegretario di Stato al Min. dell'Ind., Commercio e Lavoro, arrivato da Roma, ha ricevuto subito il Prefetto, barone Errante, il Segr. gen. per gli Affari civili presso il Comando Supremo comm. D'Adamo, e altre autorità, intrattenendosi sopra importantissimi argomenti che interessano la città di Udine.

Ministero Poste e Telegrafi

Riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di giugno 1917.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1916	L.	2.193.491.027,51
Depositi dell'anno in corso	»	492.330.262,49
	L.	2.685.821.290,00
Rimborsi id. id.	»	332.489.052,33
Rimanenza a credito	L.	2.353.332.237,67

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 28 Agosto 1917

Bollettino di guerra, n. 826.

Su tutta la fronte di battaglia azioni prevalentemente di artiglieria. Sull'altopiano di Bainsizza, procedendo nella loro avanzata, le nostre truppe hanno preso più ampio contatto col nemico. Forti puntate parziali ci assicurarono il possesso di alcune posizioni che i violenti contrattacchi avversari non riuscirono a ritoglierci.

Avverse condizioni atmosferiche hanno fortemente ostacolato l'attività dei nostri aerei.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 27.** — Comunicato ufficiale in data di stasera:

Nelle Fiandre un forte attacco inglese effettuato stamane ad est di Ypres non è riuscito. Nel pomeriggio violenti combattimenti di artiglieria a nord-est della città.

Dinanzi a Verdun durante i combattimenti del mattino, Beaumont è rimasta nelle nostre mani.

◆ (S) **Berlino, 28.** — Comunicato ufficiale.

Fronte occidentale. - Gruppo del Princ. Rupprecht di Baviera. Nelle Fiandre, sulla strada Ypres Menin, un forte attacco inglese stamane non riuscì.

Nel pomeriggio gli inglesi sferrarono improvvisamente un fortissimo uragano di fuoco contro la zona di combattimento fra Langemarck e la ferrovia Roulers-Ypres.

Subito dopo la fanteria passò all'attacco su questo fronte, appoggiata da numerose automobili blindate e da aeroplani volanti a quota bassissima. Le nostre truppe da combattimento con tenace difesa respinsero il nemico, che tentò di prolungare la pressione del suo attacco, facendo avanzare forti riserve.

Nella serata il fuoco nemico riprese nuovamente con violenza enorme.

Un secondo assalto serrato fu lanciato contro lo stesso settore. Il risultato dei combattimenti, durati fino nella notte, è che, salvo un saliente senza importanza a nord est di Frezenberg, le nostre posizioni furono mantenute.

Ad ovest di Gheluvelt anche spinte inglesi non riuscirono dinanzi alle nostre linee.

Gruppo del Princ. ered. germanico. Sulla parte occidentale dello Chemin des Dames i francesi tentarono di uscire dalle loro trincee per attaccare verso Sancy sopra un fronte corrispondente a quello di un reggimento; furono respinti dal nostro fuoco. A sud di Courtecon e a sud est di Ailles nostre azioni di distaccamenti di assalto ebbero un esito felice.

Dinanzi a Verdun non vi fu durante la giornata che debole attività di fuoco, dopo terminati i combattimenti dati al mattino pel possesso del villaggio di Beaumont, da noi ripreso. Nella serata la lotta di artiglieria divenne nuovamente violentissima sulla riva orientale della Mosa. I francesi non riuscirono in un attacco parziale, effettuato ad ovest della strada Beaumont Vacherauville.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 27.** — Com. uff. delle 23:

Azioni di artiglieria abbastanza violente sulla riva destra della Mosa specialmente nella regione a nord della quota 344. Il nemico non ha fatto alcun tentativo contro le nostre nuove posizioni durante la giornata.

In Lorena verso Seicheprey e verso l'Hartmannsweilerkopf abbiamo respinto due colpi di mano nemici ed abbiamo fatto prigionieri.

Ovunque altrove giornata calma.

(S) **Parigi, 28.** — (*Comun. uff. delle 15*):

Al principio della notte un violento bombardamento delle nostre linee nella regione dell'altipiano di Californie e Chevreux è stato arrestato dai nostri tiri di artiglieria. Il nemico non ha potuto pronunziare alcun attacco. Abbiamo compiuto incursioni nelle trincee tedesche della collina di Souain e disperso ricognizioni nemiche al Monte Muret e verso Avocourt. Abbiamo fatto prigionieri.

Sul fronte di Verdun attività di artiglieria abbastanza grande nella regione del bosco di Avocourt e nel settore di Beaumont.

Due colpi di mano nemici su nostri piccoli posti verso Vaux Les Palameix sono completamente falliti.

Ovunque altrove notte calma.

◆ (S) **Parigi, 28.** — Comunic. uff. delle ore 23:

Nessun avvenimento da segnalare all'infuori di una lotta di artiglieria abbastanza viva sulla riva sinistra della Mosa.

FONTE INGLESE

— (S) **Londra, 27.** — (ore 20) — (Ritardato per interruzione di linea) — Com. del maresc. Haig in data 26 sera:

Stamane di buon'ora abbiamo attaccato e conquistato le posizioni nemiche ad est di Hagicourt sopra un fronte di oltre un miglio. Le nostre truppe sono penetrate sopra un fronte di mezzo miglio, prendendo d'assalto i punti fortificati delle fattorie Colonia e Malakoff. Ci siamo stabiliti sul terreno conquistato ed abbiamo preso 136 prigionieri durante quest'operazione. Il nemico protetto da un violento bombardamento, ha attaccato stamane di buon'ora in prossimità della strada Ypres Menin, facendo uso di lanciafiamme, ed è riuscito momentaneamente a rioccupare l'angolo nord ovest del Taillis Inverness. Le sue truppe sono state immediatamente respinte da un contrattacco e le nostre posizioni ristabilite.

Un combattimento di carattere locale ha avuto luogo stamane a sud est di Saint Julien, ove abbiamo avanzato leggermente le nostre linee. Durante la notte, dopo un violento bombardamento, il nemico ha ripreso ad ovest della « crique » di Gelnide, a sud ovest di Lombaertzide un posto che avevamo preso nella notte del 23 al 25.

L'artiglieria nemica è stata più attiva dell'ordinario nel settore di Nieuport.

A causa di una tempesta, vi è stata poca attività aerea. Abbiamo eseguito nella serata un lavoro di osservazione di artiglieria coronato da successo. Tre velivoli tedeschi sono stati abbattuti e quattro altri hanno atterrato sbandati. Due nostri velivoli mancano.
ne costringemmo tre altri ad atterrare sbandati. Due nostri aeroplani mancano.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 27.** — Comunicato ufficiale.

Fronte orientale. - Fronte del Princ. Leopoldo di Baviera. A nord di Jacobstadt i russi hanno sgombrato alcune posizioni sulla riva sud della Duna; le abbiamo occupate.

Presso Baranovitchi e a sud ovest di Luck, dopo attacchi di ricognizione riusciti, il fuoco è aumentato.

Presso Husyatin il nostro fuoco ha arrestato un tentativo di attacco russo.

Fronte dell'Arciduca Giuseppe. Le truppe tedesche hanno tolto in romeni alcune posizioni su una collina a nord ovest di Soveja. Violenti contrattacchi nemici non sono riusciti.

Gruppo del maresciallo Mackensen e fronte macedone. Nessun avvenimento importante.

(S) **Berlino, 28.** — (Comun. uff.) — Un attacco ci ha messi in possesso di importanti alture ad est di Czernovitz.

◆ (S) **Berlino, 28.** — Comunicato ufficiale.

Fronte orientale. - Gruppo di eserciti del Princ. Leopoldo di Baviera. Dalla Duna al Dniester l'attività di combattimento non fu viva che in pochi settori.

Sulla riva settentrionale del Pruth le truppe tedesche ed austro ungariche presero posizioni russe fortemente trincerate sulla collina di Dolzok, come pure il villaggio di Bojan. L'accanita resistenza russa fu pure spezzata sulle colline a nord est di Dolzok, dopo un duro combattimento dato nella serata.

Gruppo dell'Arciduca Giuseppe. A nord di Soveja nella valle della Susita nostri posti di sicurezza furono respinti, durante attacchi effettuati dal nemico superiore in numero, dalle alture che occupammo recentemente.

Gruppo del maresciallo Mackensen. Viva attività di artiglieria in alcuni settori.

Fronte macedone. - Fra i laghi di Prespa e di Doiran il fuoco si ravvivò a varie riprese. Ad ovest del Vardar, presso Ljumnica, distaccamenti nemici che effettuarono attacchi furono respinti da posti bulgari.

FONTE AUSTRO UNGARICA

◆ (S) **Vienna, 28.** — Comunicato ufficiale.

Fronte orientale. - Presso Soveja l'altura che avevamo conquistato dovette essere sgombrata di fronte a attacchi di forze nemiche superiori in numero.

Sul fronte dell'esercito del colonnello generale Kritek, reggimenti austro ungarici e tedeschi tolsero ai russi con vivi combattimenti il villaggio di Bojan e posizioni sulla collina Dolzok.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 27.** — Com. Uff. del 26:

Cannoneggiamento e scontro di pattuglie a nord di Monastir.

Sul resto del fronte attività media dell'artiglieria.

La nostra aviazione ha bombardato Lesnica fra i laghi di Malick e di Ochrida.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington, 28.** — La Croce Rossa annunzia che è stato creato un servizio di trasporto. L'invio quasi giornaliero agli alleati di grandi quantità di medicinali e di materiali di medicazione è reso possibile grazie alla cooperazione dei Governi francese, britannico ed italiano. Fetterol, dir. del dipartimento, dei noli della marina mercantile internazionale, è stato nominato direttore della marina transoceanica per la durata della guerra senza ricevere stipendi fissi. Quasi tutto il tonnellaggio disponibile è stato messo a disposizione della Croce Rossa, e gran parte di esso è stato offerto gentilmente dalle compagnie marittime e dai Governi alleati.

◆ **Zurigo, 28.** La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da New York:

L'esportazione della carne da macello e delle conserve è vietata. Solo la parte destinata dal Governo per gli alleati potrà essere esportata.

FRANCIA

(S) **Parigi, 28.** — I giornali dicono che il Re d'Italia verrà in Francia alla metà di settembre a restituire la visita fattagli dal Presidente della Repubblica Poincaré, e aggiungono che il Re ha espresso il desiderio di passare in rivista il reggimento degli zuavi di cui è caporale e che ha ricevuto la *fourragère* pei suoi brillanti fatti d'arme.

Borse e Mercati

Roma, 29 agosto 1917.

Indicazione del Corso della Rendita e dei Titoli di cui al R. D. 24 novembre 1916, n. 1296 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1916

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50% netto (1906)	82.67
Id. 3.50% netto (emissione 1902)	79 80
Id. 3.00% lordo	54 —
Prestito consolidato 5%	96 51½

REDIMIBILI

	Corso medio
Buoni Tesoro quinquennali scadenza all'1 ottobre 1917	99 82
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	99 50
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1918	98 92
Id. id. id. id. all'1 aprile 1919	98 15
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	97 [illegible]
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1920	96 22
Id. id. triennali 5% id. all'1 aprile 1919	98.[illegible]
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	98 [illegible]
Id. id. quinqu. 5% id. all'1 aprile 1921	99.77
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1921	98.[illegible]
Prestito Nazionale 4½%	[illegible]
Id. id. 5% netto (emiss. gennaio 1916)	90.55
Obblig 3½% netto redimibili (Categoria I)	—.—
Id 3% id id	—.—
Id 5% Prestito Blount 1866	—.—
Id 3% SS FF Meridionali Adriatiche Sicule	297 [illegible]
Id 3% (Comun) SS FF Romane	—.—
Id 5% Ferrovia del Tirreno	—.—
Id 3% id Maremmana	—.—
Id 3% id Vittorio Emanuele	[illegible] —
Id 3½ id Lucca Pistoia	—.—
Id 3% Ferrovie Livornesi A B	338 —
Id 3% id id C D D	[illegible] —
Id 3% Ferrovia Centrale Toscana	555 —
Id 5% per i lav. di risanam della città di Napoli	—.—

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

	Corso medio
Obblig 3% Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	306 —
Id 5% Prestito unificato della città di Napoli	80.75
Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4%	—.—
Id speciali Credito Comunale e Provinciale 3.75% (antiche obblig 4% ora della città di Roma)	428 —
Id. Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3,75%	—.—
Id. Cred. Fond. Banco di Napoli 3½% netto	408.37

CARTELLE FONDIARIE

	Corso medio
Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5%	—.—
Id. id. id. id. id. id. 4½%	—.—
Id. id. id. id. id. id. 3½%	—.—
Id. id. id. Opere Pie S. Paolo Torino 3.75%	—.—
Id. id. id. id. id. id. 3½%	—.—
Id. id. id. della Banca d'Italia 3.75%	482 —
Id. Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½%	489 —
Id. id. id. id. id. 4%	469 —
Id. id. id. id. id. 3½%	432 —
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	495.[illegible]
Id. id. id. id 3½%	408 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 29 agosto, a lire 145.12.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 agosto a tutto il 1° settembre per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 145.16.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 28 Agosto 1917

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 38 del Codice di commercio accertato il giorno 28 agosto 1917 da valere per il giorno 29 agosto 1917.

Parigi	129.83 ½
Londra	35.50 ½
Svizzera lire	165.18 ½
New York	7.43 —
Buenos Aires	— —
Oro	— —

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)

Media ufficiale (Decreto Ministeriale 1 sett. 1914 (accertato il giorno 28 agosto 1917)

Piazze	Unique Denaro	Unique Lettera	Versamenti Denaro	Versamenti Lettera
Parigi	129.45	129.25	129.50	130.—
Londra	35.51	35.63	35.59	35.64
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	7.46	7.48	7.46	7.49
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	inquotato		inquotato	

BORSA DI PARIGI

		27	28
Rendita francese 3% perpetua Fr.		62.30	62.25
id. francese 3% ammort.		70.10	70.10
id. franc. 3½% amm. nuova	»	85.80	—.—
Prestito franc. 1915 5%		87.85	87.85
id. francese 1910		—.—	—.—
Tunisino	»	328.50	328.50
Rend. Argentina 1891	»	—.—	—.—
Id. Argentina 1901	»	—.—	—.—
Brasile 4%	»	—.—	—.—
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	283.—	282.—
Rend. Egiziana 6% unificata	»	98.75	98.90
Id. Spagnuola esterna 4%	»	105.80	106.70
Id. Ungherese 4%	»	—.—	—.—
Id. Italiana 3½%	»	—.—	—.—
Portoghese nuovo	»	—.—	—.—
Rendita Russa 5% 1891	»	51.75	—.—
Id. Russa 4½% 1905	»	75.—	74.25
Id. Russa 5% 1909	»	64.—	64.—
Id. Serba 4%	»	—.—	—.—
Id. Turca	»	61.50	61.35
Banca di Francia	»	—.—	—.—
Banca di Parigi	»	—.—	1035.—
Credito Fondiario	»	635.—	638.—
Crédit Lyonnais	»	1160.—	1160.—
Banca Ottomana	»	485.—	—.—
Banca Commerciale Italiana	»	—.—	—.—
Métropolitain	»	—.—	—.—
Azioni Suez	»	4785.—	4785.—
Thomson	»	780.—	740.—
Andaluce	»	—.—	418.—
Obblig. Lombarde antiche	»	—.—	—.—
Ferr. Merid. a termine	»	—.—	—.—
Nord Espagne	»	423.—	432.50
Saragozza	»	430.—	432.—
Soc. Alti Forni di Piombino	»	125.—	126.—
Rio Tinto	»	—.—	1780.—
Sosnowice	»	—.—	—.—
Brasile 5% 1903	»	—.—	—.—
Brasile rescissione	»	—.—	—.—
Ferrovie ottomane	»	—.—	—.—
Char ered	»	20.—	20.—
De Beers	»	362.50	363.—
Ferreira Deep	»	—.—	—.—
Geduld	»	52.—	—.—
Gold Fields	»	44.75	45.—
Randfontein	»	—.—	—.—
Rand Mines	»	89.—	88.75
Cambio su Italia		78.30 a 78.50	78.— a 78.—
Cheques su Londra		27.18 a 27.18	27.18 - 27.16

BORSA DI LONDRA

	24	27
Prestito francese	81 5/8	81 1/2
Nuovi Consolidati	55 1/8	55 1/8
Egiziano unificato	— —	84 — —
Rendita italiana 3.50 %	88 1/2	— —
Rendita Giapponese 4 %	74 3/4	— —
Rendita turca unificata	— —	58 — —
Uruguay 3 ½ %	68 1/2	68 3/4
Marconi	3 1/16	3 1/16
Argento in verghe	44 7/8	45 — —
Rame contanti	120 — —	120 — —

Chèque su Italia 35.52 ½.

(S) **Amsterdam**, 27. — Cambio su Berlino *gulden* 33.65 - 33.65.

(S) **Madrid**, 27. — Cambio su Parigi 78 - 78.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 29 Agosto — Decoll. di S. Giovanni; Leva il sole alle 5.33 m. — Tramonta alle 6.40 Leva la luna alle 4.1 s. — Tramonta alle 0.19 m. L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

Sciarada

Nel capo il *primiero*,
Nel volto il *finale*,
Il prode guerriero affronta il *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente: CINCINNATO

Aste, Appalti e Concorsi

MATELICA(?) - MUNICIPIO - 30 agosto - Affitto fondi rustici per 12 anni del latifondo Abbadia S. Angelo.

FRASCATI - MUNICIPIO - 30 agosto - Vendita dei fabbricati della Confraternita di SS. Sacramento in 10 lotti.

ROMA - SODALIZIO DEI PICENI - 31 agosto - Concorso per titoli a 10 borse di studio di annue lire 600 da conferirsi a 3 giovani della Provincia di Ancona; 2 di Ascoli; 3 di Macerata; 2 di Pesaro.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 29 Agosto 1917. La 1.a Custodia vende gli ori 31 luglio 1916.

PLATTI LUIGI : Gerente responsabile.
COSTANZO CHAUVET : Editore Direttore

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL' AMMINISTRAZIONE
DEL POPOLO ROMANO

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 115,000,000 - VERSATO L. 91.130.700 - RISERVA L. 4,000,000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Catania - Chieti - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Erba Incino - Ferrara - Firenze - Formia - Gallarate - Genova - Isola della Scala - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Milano - Montevarchi - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Reggio Calabria - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Schio - Seregno - Spezia - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Villafranca Veronese - **Parigi.**

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 9 - CORSO UMBERTO 1, 330

SUCCURSALE - Piazza di Spagna 36 — AGENZIA A, - Via Nazionale 215

TELEFONI: Sede: 899 - 11-094 - 99-43 — Agenzia: 53-89 — Succursale: 18-49

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed Incasso di cambiali, assegni, note di pegno warrants, titoli estratti, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli merci e warrants.
Riporti su titoli.
Aperture di Credito libero e documentate per l'Italia e l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi, a scadenza determinata (di un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni) ecc.
Assegni Bancari e Versamenti Telegrafici sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente, senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc. e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Lettere di Credito sull'Estero.
Assegni (chèques). **Versamenti Telegrafici ed Accreditamenti sull'Estero.**
Compra-Vendita di divise, estere (consegna immediata od a termine), di biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
Compra-Vendita di titoli e valori
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

Società Generale di Credito

(ANONIMA)

Capitale versato Lire 1.000.000

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell' estero.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL:

2.50 % sui conti correnti disponibili
2.75 % " " " vincolati a 3 mesi
3.00 % " " " vincolati a 9 mesi
3.25 % " " " vincolati a 6 mesi
3.50 % " " " vincolatia 1 anno
3.40 % sui depositi a risparmio pagabile e capitalizzabile semestralmente al 1. Gennaio ed al 1. Luglio di ciascun anno.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 15-17 Via Aracoeli, 68, Roma

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.35	10.30	12.30	16.45	17.30	20.10 23.—
Pisa-Torino	8.45	9.55	14.45	18.23	21 —	23.15
Foligno-Ancona	5.55	12.50	16.50	0.5	— —	— —
Firenze-Milano	9 —	9.10	12.50	16.30	20.50	— —
Castell.re Adr.	7.15	13 — c	18.35	— —	— —	— —
Frascati	3.10	12.10	19 —	— —	— —	— —
Terracina	6.30	— —	15.15	— —	— —	— —
Albano	8.5	— —	18.20	— —	— —	— —
Anzio-Nettuno	8.5 e	13.2 e	— —	— —	— —	— —
Viterbo (da Trast.	7.30	9.50	— —	18 —	— —	— —
Fiumicino (id.)	3.18	9.16	— —	18.46	— —	— —

— a) fino a Civitavecchia — b) fino a Terni — c) fino a Tivoli — d) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	— —	8.20	12.20	13.55	— —	20.15 22.45
Torino-Pisa	— —	8.45	9.55	11.40 a	16.25	20.50 21.55
Ancona-Foligno	— —	9.5	— —	— —	14.55	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	— —	18 —	19.55	23.55
Castell.re Adr.	7.55 g	— —	— —	— —	— —	20.25
Frascati	8 —	— —	— —	14.50	— —	21.20
Terracina	9 —	— —	— —	— —	— —	20.55
Albano	9.25	— —	— —	— —	— —	20.20
Nettuno-Anzio	9.25 f	— —	— —	— —	(d	20.30
Viterbo (a Trast.	9.25	— —	— —	18.16	— —	21.8
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	— —	20.53	— —	— —

d) via Albano — e) da Civitavecchia — f) da Orte (g Tivoli.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati.
6.30 - 7.41 fest. - 8 - 8.58 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 14.58 - 15.30 - 17 - 17.58 fest. - 18.30 - 19.28 fest. - 20 fer. - 20.30 fest.

Partenze da Roma per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri.
6.20 - 7.55 D. - 8.50 fest. - limitato a Genzano - 9.25 D - 10.25 fest. limitato a Genzano - 10.55D - 12.25D - 15.55D - 14.55 fest. limitato a Genzano - 16.25D - 16.55D - 18.25D - 18.25 fer. - 18.25 fest. limitato a Genzano - 19.55D fer. - 20.35 fest.

Partenze da Roma (P. Venezia) per Rocca di Papa.
Partenza da Roma 15.45 feriale 19.35 - Arrivo a Rocca di Papa 20.21 feriale 21.11.
Partenza da Rocca di Papa 6.35, feriale 6.20, 20.15 - Arrivo a Roma 8.13, feriale 8.20, 21.49.

Partenze da Roma (Termini) per Albano-Castel Gandolfo-Marino.
8 fer. - 7.5 - 9.35 - 10.5 fest. - 11.35 - 13.5 fest. - 14.35 - 16.5 fest. - 17.35 - 19.5.

Partenze da Roma (Termini) per S. Ferrata-V. Violata-Marino.
7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata.
6.15 - 7. - 7.57 - 8.26 - 8.52 - 9.33 - fest 10 - 10.57 - 11.37 - 12.42 fest. - 13 fer. - 13.13 fest. - 13.57 - 14.55 - 16 - 16.07 - 17.20 fest. - 17.53 - 19 - 19.59 - 20.23.

Partenze da Lanuvio per Sivio di Lanuvio.
6.30 - 7.35 - 8.10 - 9.5 - 9.40 - 10.35 fest. - 11.10 - 12.5 - 12.40 fest. - 13.35 fest. - 14.10 - 15.5 - 15.40 - 16.35 fest. - 17.10 - 18.5 - 18.40 - 19.25 - 20.10 - 21.30 fest.

Partenze da Frascati per Velletri.
6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.20 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20.

Partenze da Velletri per Frascati.
6.40 - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 -

Tramway Roma-Tivoli

Roma parte	6.—	8.5 -	12.—	15.—	19.—
Bagni arr.	6.48	8.53	12.—	15.49	19.51
Tivoli arr.	7.20	9.30	13.27	16.25	20.25
Tivoli parte	5.45	7.45	10.30	16.40	18.10
Bagni arr.	6.18	8.11	10.63	17.9	18.40
Roma arr.	7.20	9.—	11.44	18.—	19.38

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-FIUGGI

Partenze da **Roma** (piazza Termini) 6.30 - 7.35 - 8.50 (locale fino Genazzano) a) — 9.55 (festivo fino Genazzano) 12.30 - 14.34 (festivo fino Genazzano) 17.16 (locale fino Genazzano) 18.15 - 19.52 (locale fino Genazzano).

a) nei giorni festivi prosegue fino a Fiuggi.

Arrivi a Roma. — 8.12 (locale da Genazzano) - 8.29 (id.) - 9.44 - 11.53 (festivo da Genazzano) - 15.26 - 18.34 (festivo da Genazzano) 19.10 (locale da Genazzano) b) - 19.30 - 20.20 (festivo da Genazzano) 21.13.

N. B. — Nei giorni festivi proviene da Fiuggi.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25 cent. 5 ognuna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato fontana orto acqua potabile a cento metri tocco linea automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 - Roma. 1892

VENDO TERRENO 1500 metri sito in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con casa seria. Referenze di primo ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 23.

SOCIO disponendo da 6 a 7 mila lire - guadagno del 40 % - Azienda frutta secche - *Zompini* - Via in Arcione 107.

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili uso villa con piazzale e giardino acqua potabile ottima posizione vicinissimo passeggi stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Soccio via Gioberti 20 int. 5 1858 6 97

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO - tramvia Civita Castellana affittasi presso mite piano mobiliato - Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17.

DIANA-MARE ottimo albergo in Ladispoli - prezzi ribassati nel Settembre. Informazioni 36 Piazza Spagna.

COMUNITA' RELIGIOSE - Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano - 900 m. - mezz'ora stazione Genazzano - Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17

III Categoria

25 parole Cent. 50 - in più di 25 cent. 5 ad una

PROFESSORE SACERDOTE acquisterebbe villa preferibilmente Toscana [illegible] sigilio conforto morale. Eventualmente riperiatesi - Bianchi Roma Borgo S. Angelo 130

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

SERVIZI

con vapori celeri di lusso

per il **NORD, CENTRO e SUD**

AMERICA

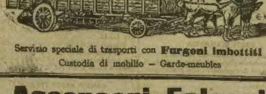
Per informazioni rivolgersi:

in **ROMA**, all'Ufficio Passeggieri della suddetta Società, Corso Umberto I, 419-421, Largo Goldoni, oppure nelle principali città d'Italia, presso gli Uffici ed Agenzie delle Compagnie suindicate.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 6.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio — Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

S. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott

Via Volturno N. 58

Manifattura

Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA

del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito.** Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza.**

Roma, 13 agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava** già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso A. Manzoni e C., H. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano**

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE L. 100,000.000 - Riserva L. 15.000.000

DIREZIONE CENTRALE MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, N. 374 — SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato		Dimensioni	CONDIZIONI DI AFFITTO.		
piccolo	4° Cm.	9×30×50	Anno L. 15 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —
medio	4° »	12×30×50	» » 20 —	» » 12 —	» » 7 —
grande	2° »	25×43×50	» » 40 —	» » 22 —	» » 13 —
cassa forte	1° »	45×50×50	» » 80 —	» » 50 —	» » 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE': DALLE 9.30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3%. Conti correnti 2 ½ %, 3 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Occasioni ottime PER SIGNORE

ULTIME NOVITA' IN CAPPELLI
ACCONCIATURE MODERNE
POSTICHES D'ARTE
PREZZI MODERATISSIMI

SORELLE TURCI

ROMA - Viale Giulio Cesare 14 - ROMA

Finanza e Vittoria

Cronache economiche e finanziarie degli Stati belligeranti e neutrali

di E. MAGNI

Ispettore delle Tasse sugli affari

Lire 10

[illegible]